



REGIONE TOSCANA
AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST
U.O.C. ACQUISIZIONE SERVIZI SOCIO SANITARI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI
PERCORSI ASSISTENZIALI PER DISABILI IN
STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI (CENTRI DIURNI) -
ZONE DISTRETTO
BASSA VAL DI CECINA VAL DI CORNIA "VALLI
ETRUSCHE"-
ALTA VAL DI CECINA-VALDERA.
N. GARA 8876497**

**ZONA DISTRETTO BASSA VAL DI CECINA VAL DI CORNIA
- "VALLI ETRUSCHE"
LOTTO N. 1: CIG 9574959221.**

**ZONA DISTRETTO ALTA VAL DI CECINA- VALDERA -
ARTICOLAZIONE TERRITORIALE VALDERA
LOTTO N. 2: CIG 9575011D07.**

INDICE

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

- 1.1. OGGETTO E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI**
- 1.2. TIPOLOGIE DI STRUTTURE**

ART. 2 - DURATA CONTRATTUALE

ART. 3 - LOTTI E IMPORTI A BASE DI GARA

- 3.1. LOTTI**
- 3.2 VALORE STIMATO ED IMPORTI A BASE DI GARA**

ART. 4 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- 4.1. NORMATIVA GENERALE**
- 4.2. NORMATIVA SPECIFICA**
- 4.2. NORMATIVA GENERALE SU AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO**

ART. 5 - DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE E DELLE ATTIVITA'

- 5.1. DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE**
- 5.2. ATTIVITA' CARATTERIZZANTI LA PRESTAZIONE**
- 5.3. ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO**
- 5.4. STRUTTURA E PRESTAZIONI RELATIVE AL SUO UTILIZZO**

ART. 6 - SPECIFICA DELLE ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

- 6.1. SERVIZIO DI RISTORAZIONE**
- 6.2 FORNITURA DEI MATERIALI**
- 6.3. SERVIZIO DI PULIZIA DELL'AMBIENTE INTERNO ED ESTERNO E SANIFICAZIONE**
- 6.4. SERVIZIO DI LAVANDERIA E LAVANDERIA GUARDAROBA**
- 6.5. DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE**
- 6.6. SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI/SPECIALI**
- 6.7. SERVIZIO DI TRASPORTO - MESSA A DISPOSIZIONE DI AUTOMEZZI IDONEI E SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO**
- 6.8. ATTIVITA' E SOSTENIMENTO DELLE SPESE LEGATE ALL'ESPLETAMENTO DI ATTIVITA' ESSENZIALI E A SOGGIORNI RESIDENZIALI**
- 6.9. TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE**
- 6.10. DEBITO INFORMATIVO**

ART. 7 - STRUTTURE DESTINATE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

ART. 8 - PRESTAZIONI RELATIVE ALL'UTILIZZO DELLA STRUTTURA

- 8.1. MANUTENZIONE**

8.2. UTENZE, TARIFFE E TASSE RELATIVE ALLA STRUTTURA, IMPIANTI E ATTREZZATURE

8.3. UTILIZZO DI BENI MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE DELL'AZIENDA USL - SOSTITUZIONE E REINTEGRO

ART. 9 ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE E QUALITA'

9.1. ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

9.2. SISTEMA DI QUALITA'

ART. 10 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI

ART. 11 - DOCUMENTAZIONE DI GARA: MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

11.1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

11.2. OFFERTA TECNICA

11.3. OFFERTA ECONOMICA

ART. 12 - MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

ART. 13 - ELEMENTI DI VALUTAZIONE E FATTORI PONDERALI

ART. 14 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

ART 15 - FUNZIONI E COMPETENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'APPALTATORE

15.1. FUNZIONI E COMPETENZE DELL'AZIENDA USL

15.2. FUNZIONI E COMPETENZE DELL'APPALTATORE

ART. 16 - REFERENTI AZIENDALI E DELL'APPALTATORE

16.1. REFERENTI AZIENDALI

16.2. REFERENTE APPALTATORE

ART. 17 - PERSONALE

17.1 FIGURE PROFESSIONALI, QUALIFICHE E COMPETENZE RICHIESTE

17.2. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

17.3. NORME DI COMPORTAMENTO

17.4 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

17.5 - RILEVAZIONE ED ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO

17.6 NORME IN MATERIA DI CLAUSOLA SOCIALE

17.7 NORME IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

17.8 ESERCIZIO DEL DIRITTO DI SCIOPERO

ART. 18 - STIPULA E REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO

ART. 19 - STANDARD PRESTAZIONALI - INDICATORI - MONITORAGGIO E CONTROLLO

19.1 STANDARD PRESTAZIONALI E INDICATORI

19.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO

ART. 20 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

ART. 21 - SOSPENSIONE DEI SERVIZI

ART. 22 - SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE

ART. 23 - RESPONSABILITA' PER DANNI E POLIZZA ASSICURATIVA

ART. 24 - INCOLUMITA' PUBBLICA

ART. 25 - ACCERTAMENTO DANNI

ART. 26 - INADEMPIMENTI CONTRATTUALI E PENALI

ART. 27 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

27.1. RISOLUZIONE

27.2. RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

ART. 28 - RECESSO UNILATERALE

ART. 29 - MODIFICHE CONTRATTUALI E REVISIONE PREZZI

29.1. MODIFICHE CONTRATTUALI

29.2. REVISIONE PREZZI

ART. 30 - PAGAMENTI E TRACCIABILITA' FINANZIARIA

ART. 31 - GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA

31.1. GARANZIA PROVVISORIA

31.2. GARANZIA DEFINITIVA

ART. 32 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI DA PARTE DELL'AZIENDA USL

**ART. 33 - OSSERVANZA DELLE NORME DI PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI DA PARTE DELL'APPALTATORE**

ART. 34 - CONTROVERSIE

ART. 35 - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO ALLA NORMATIVA

ALLEGATI

- N° 5 Schede Tecniche relativamente ai seguenti Centri:
 - Scheda "A" Struttura Semiresidenziale Centro Diurno Disabili "Albicocco" di Rosignano Solvay (Li) (Bassa Val di Cecina);

- Scheda “B” Struttura Semiresidenziale Centro Diurno Disabili “Melograno” di Cecina (Li) (Bassa Val di Cecina);
 - Scheda “C” Struttura Semiresidenziale Centro Diurno Disabili “Fiori di Loto” di Venturnina Terme (Li) (Val di Cornia);
 - Scheda “D” Struttura Semiresidenziale Centro Diurno Disabili “Nuvole e Colori” di San Vincenzo (Li) (Val di Cornia);
 - Scheda “E” CDD “L’Aquilone” di Pontedera (Pi);
-
- Documento Unico di Gara Europeo (DGUE) + dichiarazione integrativa DGUE;
 - Fac simile “Scheda di Dettaglio Offerta Economica” Lotto 1 e Lotto 2;
 - Fac simile attestazione avvenuto sopralluogo (eventuale);
 - Fac simile “modulo patto d'integrità”;
 - Fac simile “Modello Dichiarazione CAM”.



REGIONE TOSCANA
AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST
U.O.C. ACQUISIZIONE SERVIZI SOCIO SANITARI

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

1.1. OGGETTO E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

Il presente capitolato ha per oggetto l'appalto dei servizi finalizzati ai percorsi assistenziali per disabili presso strutture semiresidenziali (Centri Diurni) per disabili in condizione di gravità - seguiti dai competenti servizi distrettuali - al fine di consentire la loro assistenza e riabilitazione sociale secondo il percorso individualizzato stabilito dall'UVMD (Unità di Valutazione Multidimensionale della Disabilità) nelle Aree e con suddivisione per lotti come di seguito indicato :

- **Zona Distretto Bassa Val di Cecina Val di Cornia “Valli Etrusche”**
Lotto n. 1 – CIG n. 9574959221;
- **Zona Distretto Valdera e Alta Val di Cecina – Articolazione Territoriale Valdera**
Lotto n. 2 – CIG n. 9575011D07.

Il lotto 1 ricomprende le schede tecniche di seguito riportate che contengono la descrizione dei servizi socio-sanitari:

Zona Distretto Bassa Val di Cecina Val di Cornia “Valli Etrusche” (n. 4 schede A, B, C, D):

- Scheda “A” Struttura Semiresidenziale Centro Diurno Disabili “Albicocco” di Rosignano Solvay (Li) (Bassa Val di Cecina);
- Scheda “B” Struttura Semiresidenziale Centro Diurno Disabili “Melograno” di Cecina (Li) (Bassa Val di Cecina);
- Scheda “C” Struttura Semiresidenziale Centro Diurno Disabili “Fiori di Loto” di Venturnina Terme (Li) (Val di Cornia);
- Scheda “D” Struttura Semiresidenziale Centro Diurno Disabili “Nuvole e Colori” di San Vincenzo (Li) (Val di Cornia).

Il **lotto 2** ricomprende le schede tecniche di seguito riportate che contengono la descrizione dei servizi socio-sanitari:

Zona Distretto Valdera e Alta Val di Cecina – Articolazione Territoriale Valdera (n. 1 scheda E):

- Scheda “E” CDD “L’Aquilone” di Pontedera (Pi)

Il presente capitolato disciplina la qualità delle prestazioni necessarie (a carico dei soggetti esterni) per la gestione del servizio semiresidenziale di assistenza ai disabili.

L’Aggiudicatario dovrà provvedere all’espletamento di tutte le prestazioni descritte nelle schede “A”, “B”, “C”, “D”, “E” e nel presente Capitolato speciale d’appalto attraverso la propria organizzazione e sarà direttamente responsabile in caso di mancata, parziale o inadeguata assistenza degli ospiti dei centri diurni.

L’appaltatore sarà inoltre tenuto ad integrare le attività secondo la normativa, le disposizioni nazionali e regionali, nonché quelle aziendali vigenti che regolamentano il settore oggetto dell’appalto.

Le attività dovranno svolgersi, sulla base delle specifiche tecnico-organizzative di capitolato, in conformità ai progetti tecnici presentati in sede di gara.

L’Azienda USL Toscana Nord Ovest, e per essa i Responsabili delle strutture sanitarie e sociali, avranno funzioni di indirizzo e coordinamento tecnico-istituzionale sul complesso delle attività socio-sanitarie e socio-assistenziali da svolgere e fornirà all’aggiudicatario, nonché ai Referenti da esso incaricati, ogni elemento necessario al corretto assolvimento delle prestazioni.

1.2. TIPOLOGIE DI STRUTTURE

Le tipologie di strutture in cui si attuano i servizi di assistenza e cura sono le seguenti:

Lotto 1 - Zona Distretto Bassa Val di Cecina Val di Cornia “Valli Etrusche”:

- Struttura Semiresidenziale Centro Diurno Disabili “Albicocco” di Rosignano Solvay (Li) (Bassa Val di Cecina);
- Struttura Semiresidenziale Centro Diurno Disabili Il “Melograno” di Cecina (Li) (Bassa Val di Cecina);
- Struttura Semiresidenziale Centro Diurno Disabili “Fiori di Loto” di Venturina Terme (Li) (Val di Cornia);
- Struttura Semiresidenziale Centro Diurno Disabili “Nuvole e Colori” di San Vincenzo (Li) (Val di Cornia).

Lotto 2 - Zona Distretto Valdera e Alta Val di Cecina – Articolazione Territoriale Valdera:

- CDD “L’Aquilone” di Pontedera (Pi).

ART. 2 - DURATA CONTRATTUALE

La durata dell'appalto è stabilita in anni 3 (tre) con facoltà di rinnovo per ulteriori 3 (tre) anni su richiesta dell'Azienda USL Toscana Nordovest.

La decorrenza dei servizi è stabilita dal giorno di effettivo avvio attestato dal verbale di avvio delle attività. Alla scadenza del contratto la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere alla proroga del contratto solo per il tempo strettamente necessario alla scelta del nuovo contraente e comunque per un massimo di sei mesi.

I primi sei mesi di espletamento del servizio saranno considerati periodo di prova in cui l'Azienda avrà facoltà di sciogliere il vincolo negoziale in caso di valutazione negativa motivata entro 30 giorni successivi alla scadenza del semestre. In caso di esito negativo della prova, il servizio verrà affidato al secondo classificato con addebito al primo dei danni. La Ditta dovrà in ogni caso garantire la prosecuzione del servizio fino al subentro della seconda classificata.

ART. 3 - LOTTI E IMPORTI A BASE DI GARA

3.1. LOTTI

L'appalto è previsto in n° 2 lotti funzionali distinti per le tre Zone-Distretto di riferimento.

I lotti comprendono tutte le schede tecniche relative ai singoli servizi che saranno oggetto di aggiudicazione congiunta all'interno del lotto. La creazione dei lotti è funzionale all'espletamento di servizi affini, che richiedono interventi simili da espletarsi anche in maniera congiunta e con sinergie organizzative. Pertanto, a pena di esclusione, il concorrente che intende partecipare al lotto dovrà presentare offerta per tutti i servizi ricompresi nel lotto stesso.

TABELLA RIASSUNTIVA N°1

LOTTO	Schede facenti parti del lotto	Durata/anni
LOTTO 1	Scheda "A" - Centro Diurno Disabili "Albicocco" nel Comune di Rosignano Marittimo i cui locali sono di proprietà del Comune di Rosignano M.mo e messi a disposizione dall'Azienda USL Zona Bassa Val di Cecina – Val di Cornia; Scheda "B" - Centro Diurno Disabili il "Melograno" nel Comune di Cecina i cui locali sono di proprietà del Comune di Cecina e messi a disposizione dall'Azienda USL Zona Bassa Val di Cecina – Val di Cornia; Scheda "C" - Centro Diurno Disabili "Fiori di Loto" nel Comune di Campiglia Marittima i cui locali sono di proprietà del Comune di Campiglia M.ma e messi a disposizione dall'Azienda USL Zona Bassa Val di Cecina – Val di Cornia; Scheda "D" - Centro Diurno Disabili "Nuvole e Colori" nel	3 + 3 facoltà di rinnovo

	Comune di San Vincenzo i cui locali sono di proprietà del Comune di San Vincenzo e messi a disposizione dall'Azienda USL Zona Bassa Val di Cecina – Val di Cornia;	
LOTTO 2	Scheda "E" - Centro Diurno Disabili “L’Aquilone” nel Comune di Pontedera (i cui locali sono di proprietà del Comune di Pontedera e messi a disposizione dall'Azienda USL Zona Valdera e Alta Val di Cecina – articolazione territoriale Valdera).	3 + 3 facoltà di rinnovo

3.2 VALORE STIMATO ED IMPORTO A BASE DI GARA

Il valore stimato dell'appalto, calcolato ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs n. 50/2016, comprensivo del rinnovo e dell'opzione di proroga semestrale sopra indicata è pari a € 8.771.559,81, Iva esclusa, mentre l'importo a base di gara riferito alla durata contrattuale di n. 3 anni è pari a € € 4.048.412,22 Iva esclusa.

Gli importi a base di gara sono riportati nella tabella sottostante:

Lotti/Schede	Valore economico annuale presunto del servizio	Durata contrattuale (mesi)	Importo a base di gara iva esclusa	Opzione di proroga (mesi)	Rinnovo (mesi)	Valore stimato dell'appalto calcolato su 78 mesi (Importo a base di gara + rinnovo + opzione di proroga) iva esclusa	Scomposizione del valore stimato dell'appalto calcolato su 78 mesi COSTO DELLA MANODOPERA	Scomposizione del valore stimato dell'appalto calcolato su 78 mesi ALTRI COSTI
Lotto 1 - Scheda “A” Centro Diurno Disabili “Albicocco” di Rosignano Solvay	€ 185.942,34	36	€ 557.827,02	6	36	€ 1.208.625,21	€ 760.125,21	€ 448.500,00
Lotto 1 - Scheda “B”: Centro Diurno Disabili “Melograno” di Cecina	€ 282.655,20	36	€ 847.965,60	6	36	€ 1.837.258,80	€ 1.174.258,80	€ 663.000,00
Lotto 1 - Scheda “C” Centro Diurno Disabili “Fior di Loto” di Venturina Terme	€ 282.655,20	36	€ 847.965,60	6	36	€ 1.837.258,80	€ 1.174.258,80	€ 663.000,00
Lotto 1 - Scheda “D” Centro Diurno Disabili “Nuvole e Colori” di Venturina Terme	€ 185.942,34	36	€ 557.827,02	6	36	€ 1.208.625,21	€ 760.125,21	€ 448.500,00
Oneri da rischi interferenziali			0			0		
Totale Lotto 1	€ 937.195,08		€ 2.811.585,24			€ 6.091.768,02	€ 3.868.768,02	€ 2.223.000,00
Lotto 2 - Scheda “E” Centro Diurno Disabili “L’Aquilone” di Pontedera	€ 412.275,66	36	€ 1.236.826,98	6	36	€ 2.679.791,79	€ 1.732.091,79	€ 947.700,00
Oneri da rischi interferenziali			0			0		

Totale Lotto 2	€ 412.275,66		€ 1.236.826,98			€ 2.679.791,79	€ 1.732.091,79	€ 947.700,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.349.470,74		€ 4.048.412,22			€ 8.771.559,81	€ 5.600.859,81	€ 3.170.700,00

Le singole schede tecniche allegate riportano al punto n. 12 il valore economico annuale presunto del singolo servizio non vincolante ai fini della formulazione dell'offerta, mentre l'importo a base d'asta è riferito alla sommatoria delle singole schede, importo vincolante per la formulazione dell'offerta.

ART. 4 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

4.1. NORMATIVA GENERALE

Normativa nazionale

Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Piano Sanitario Nazionale;

D.P.C.M. 12/01/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

Normativa toscana

LRT 9 settembre 1991, n. 47 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche";

LRT 3 ottobre 1997, n. 72, "Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio- assistenziali e socio-sanitari integrati";

L.R.T. 20 marzo 2000, n. 34, "Modifica ed integrazione della legge regionale 9 settembre 1991 n. 47 Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche";

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, "Testo unico della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro";

LRT 9 dicembre 2002, n. 42, "Disciplina delle Associazioni di promozione sociale". Modifica all'art. 9 della legge regionale 3 ottobre 1997, n.72 (Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati);

DPGRT 8 agosto 2003, n. 47/r, "Regolamento di esecuzione della Legge Regionale 26.7.2002, n. 32 (testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)";

LRT 29 dicembre 2003, n. 66, "Modifiche alla legge regionale 9 settembre 1991, n. 47. Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche";

DPGRT 3 gennaio 2005, n. 11/R, "Regolamento di attuazione dell'articolo 5 quater della legge regionale 9 settembre 1991, n. 47" (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche);

L.R. 24 febbraio 2005, n. 40, "Disciplina del servizio sanitario regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

-L.R. 24 febbraio 2005, n. 41, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;

LRT 18 dicembre 2008, n. 66, "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza";

DGRT 11 maggio 2009, n. 385, Atto di indirizzo regionale per le modalità di compartecipazione al costo delle prestazioni di cui all'art. 14 della Legge Regionale 66/08 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza";

DGRT 6 luglio 2009, n. 581, Modifica alla delibera GR 385/2009 recante atto d'indirizzo regionale per le modalità di compartecipazione al costo delle prestazioni di cui all'art. 14 della LR 66/2008 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza";

LRT 14 giugno 2011, n. 23, Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020;

LRT 2 agosto 2013, n. 45 (Capo II, sez. I, e Capo III) "Interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà per la coesione e per il contrasto al disagio sociale";

LRT 10 dicembre 2013, n. 74 (artt. 1, 2 e 4) Modifiche alla legge regionale 2 agosto 2013, n. 45 "Interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà per la coesione e per il contrasto al disagio sociale";

LRT 30 luglio 2014, n. 45 Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

LRT 16 dicembre 2014, n. 78, (artt. da 1 a 6) Modifiche alla legge regionale 2 agosto 2013 n. 45 "Interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione e per il contrasto sociale", in materia di misure di sostegno alle famiglie

LRT 26 marzo 2015, n. 36, "Disposizioni in materia di integrazione socio-sanitaria. Modifiche alla L.R. 40/2005".

LRT 23 marzo 2017 n.11 "Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2005"

Delibera Consiglio Regionale Toscana 9 ottobre 2019 Piano Sanitario e Sociale Integato 2018-2020.

4.2. NORMATIVA SPECIFICA

DISABILITA'

Normativa europea

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità 2006 ;

Comunicazione della commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere".

Normativa nazionale

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;

D. M. LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236 Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996 n. 503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;

Legge 21 maggio 1998, n. 162 Modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave;

Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" (G.U. n. 68 del 23 marzo 1999);

Circolare 4/2000: Iniziali indicazioni per l'attuazione della Legge 12 marzo 1999, n.68, recante: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

D.P.R. 10 ottobre 2000 n. 333 Regolamento di esecuzione della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili. (G.U. del 18/11/2000, n. 270);

Circ. 23/2001 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale: Norme per il diritto al lavoro dei Disabili (Legge 12 marzo 1999, n. 68) e relativo regolamento di esecuzione (D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333); aspetti sanzionatori. Chiarimenti operativi;

Circ. Inps 2001, n. 203: Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili. Misure per incentivare l'assunzione di soggetti disabili";

D.M. n. 470 del 13 dicembre 2001: Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui all'articolo 81 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, in materia di interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari;

Decreto 15 luglio 2002 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Ripartizione tra le regioni delle risorse finanziarie del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, istituito dall'art. 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68. (GU n. 221 del 20-9-2002);

Legge 3 marzo 2009, n.18 Ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

Legge 112 del 22 giugno 2016 ad oggetto “ Disposizioni in materia di assistenza in favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” e successivi decreti attuativi.

Normativa toscana

Delibera del CR 21 dicembre 1993, n. 513, "Criteri per la gestione degli interventi di aiuto personale agli handicappati previsti dalla legge 104/92";

LRT 16 novembre 2004, n. 65, "Modifiche all'articolo 5 ter della legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche)";

Regolamento Regionale 3 gennaio 2005, n. 11, "Regolamento di attuazione dell'articolo 5 quater della legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche)";

Delibera GR 1073 del 15/12/2008 che costituisce il Centro documentazione regionale sull'accessibilità (CRID);

Delibera GR 1043 del 25/11/2014 ad oggetto “Linee Guida sulla sperimentazione di un nuovo modello regionale per il potenziamento dei servizi in materia di disabilità;

La Decisione n. 11 del 07/04/2015 della GRT ad oggetto “ Indirizzi agli uffici regionali ”Azioni di sistema e strategie per il miglioramento dei servizi socio-sanitari nell’ambito delle politiche per la disabilità”;

Gli atti delle Conferenze Regionali sulla Disabilità degli anni 2015 e 2016;

LRT 18 ottobre 2017 n. 60 “Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità;

DGR Toscana 1449/2017 Percorso di attuazione del modello regionale di presa in carico della persona con disabilità: il progetto di vita;

DGRT 1642/2019 Il modello regionale del percorso di presa in carico della persona con disabilità. Approvazione documento in attuazione della DGR 1449/2017.

4.3. NORMATIVA GENERALE SU AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

Normativa nazionale

D.P.R. 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private";

Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

DPCM n. 308 del 21 maggio 2001 Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328".

Normativa toscana

L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale e s.i.m.";

L.R.T 5 agosto 2009, n.51 "Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento" e successive modifiche e integrazioni;

Legge regionale n. 82 del 2009 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato";

DPGRT n. 29/R del 3 marzo 2010 Regolamento di attuazione della l.r. 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato);

Legge regionale n. 49 del 20 settembre 2010 Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato). Testo coordinato delle legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato";

DPGRT del 24 dicembre 2010, n. 61/R Regolamento di attuazione della legge regionale 5 agosto 2009, n. 51 (Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento) in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie" e successive modifiche ed integrazioni;

DGRT n. 318 del 2 maggio 2011 Modifiche al Regolamento di attuazione della Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Approvazione ai fini dell'acquisizione del parere ex art. 42 comma 2 dello Statuto;

Circolare Regione Toscana 9 giugno 2011 "Programmazione, accreditamento e sistemi di affidamento dei servizi alla persona";

DPGRT 18 luglio 2011, n. 30/R Modifiche al Decreto del Presidente Giunta Regionale 26 marzo 2008, n. 15/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41);

Legge regionale 2 agosto 2016, n. 50 "Disposizioni sulle procedure, sui requisiti autorizzativi di esercizio e sui sistemi di accreditamento delle strutture sanitarie". Modifiche alla Lr. 51/2009

Regolamento 17 novembre 2016, n. 79/R in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie;

LRT n. 21 del 2017 relativa alle nuove disposizioni in materia di Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato – Modifiche alla LRT 82/2009 ed alla LRT n. 51/2009;

Regolamento 9 gennaio 2018 2/R “Regolamento di attuazione dell’art.62 della legge regionale 24/2/2005, n.41 (sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza totale);

Regolamento 11 settembre 2018 n. 50/R “ Modifiche al DPGR 9 gennaio 2018, n.2/R (Regolamento di attuazione dell’art.62 della legge regionale 24/2/2005, n.41 (sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza totale).

ART. 5 – DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE E DELLE ATTIVITA’

5.1. DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE

L’oggetto della prestazione è individuato in linea generale dal presente capitolato e nello specifico dalle relative Schede Tecniche allegate che possono riportare contenuti integrativi rispetto al capitolato.

In particolare nelle schede allegate sono descritti: al punto 3 **“l’Oggetto della prestazione”** e ai punti 8 e 9 rispettivamente le **“Attività caratterizzanti la prestazione”** e le **“Attività e prestazioni di supporto”**.

Premesso quanto sopra, l’Ente appaltante si riserva i seguenti compiti istituzionali e funzioni:

- la definizione dei criteri e delle modalità di ammissione e dimissione degli utenti al servizio, nel rispetto delle categorie dei beneficiari indicate nelle schede allegate al punto 5 **“Tipologia degli utenti”**.

- modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni: per l’accesso agli interventi di assistenza alla persona si fa riferimento a quanto stabilito dai regolamenti e dai protocolli operativi vigenti nelle singole Zone Distretto ed a quanto previsto nei progetti individuali di assistenza.

5.2. ATTIVITA’ CARATTERIZZANTI LA PRESTAZIONE

Le attività caratterizzanti le prestazioni sono indicate al **punto 8** delle relative **Schede Tecniche**.

5.3. ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

Le Attività di supporto, complementari allo svolgimento delle prestazioni, sono individuate nel punto 9 delle Schede Tecniche.

I servizi di supporto o complementari, solo se previsti e richiesti al punto 9 delle schede tecniche, sono considerati ai fini dell'affidamento complessivo. Tali attività dovranno osservare gli standard descritti nell'art. 6 del presente capitolato.

Gli oneri connessi allo svolgimento di detti servizi, facenti parte della base d'asta, graveranno totalmente sull'aggiudicatario, e non potranno, pertanto, essere inoltrate all'Azienda USL Toscana Nord Ovest richieste di magazzino o di contributi di cassa economale connessi a detti servizi, né dovranno in alcun modo incidere sulle risorse umane previste nelle schede.

Le attività di supporto richieste come indicate al punto 9 delle schede tecniche sono le seguenti:

- 1) Servizio di pulizia dell'ambiente interno ed esterno e sanificazione.
- 2) Disinfestazione e derattizzazione;
- 3) Smaltimento rifiuti urbani/speciali;
- 4) Lavanderia e lavanderia-guardaroba;
- 5) Servizio di ristorazione;
- 6) Fornitura di tutti i materiali occorrenti;
- 7) Attività e sostenimento delle spese legate all'espletamento della attività essenziali ed a soggiorni residenziali (es. per gite, uscite e programmi di attività, comprese quelle che comportino pagamento di biglietti di ingresso, consumazione dei pasti al di fuori della struttura e simili);
- 8) Servizio di trasporto: Messa a disposizione di automezzi idonei e servizi di accompagnamento per spostamenti degli ospiti (ricompresi spostamenti dal domicilio al Centro e viceversa, con presenza di accompagnatore);
- 9) Eventuali spostamenti del personale per esigenze di servizio;
- 10) Tenuta della documentazione;
- 11) Implementazione sistema informativo.

5.4. STRUTTURA E PRESTAZIONI RELATIVE AL SUO UTILIZZO

Nel caso in cui la struttura per lo svolgimento del servizio sia di proprietà dell'Azienda Toscana Nord Ovest o comunque in disponibilità dell'Azienda USL, la stessa è concessa in uso all'appaltatore per il tempo strettamente necessario all'erogazione dei medesimi come indicato al punto 11 delle schede tecniche è a carico dell'appaltatore:

- la manutenzione ordinaria nelle modalità indicate all'art 8.1;
- il pagamento di utenze, tariffe e tasse relative alla struttura, agli impianti e attrezzature nelle modalità indicate all'art 8.2;
- fornitura iniziale arredi e attrezzature se indicate nelle schede tecniche e secondo le indicazioni fornite nelle suddette schede;
- la sostituzione/reintegro di tutti gli arredi e attrezzature presenti nelle sedi delle strutture e/o inventariati nel verbale di consegna delle stesse, obsoleti e/o non più utilizzabili, nelle modalità indicate all'art 8.4.

ART. 6 - SPECIFICA DELLE ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

6.1. SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Il servizio di ristorazione consiste nel garantire agli utenti, per tutti i giorni di apertura della struttura, la mezza giornata alimentare. L'appaltatore, avvalendosi di cucina esterna, dovrà provvedere alla fornitura dei pasti in piena autonomia, e nel rispetto di tutte le norme igienico-sanitarie vigenti.

E' richiesta la fornitura di un sistema per la prenotazione del pasto.

L'impresa aggiudicataria si impegna a fornire i pasti in tutti i giorni dell'anno nelle seguenti fasce orarie, in relazione al periodo estivo/invernale: Pranzo ore 12.30.

Poiché il pasto risulta essere un momento gratificante per l'ospite, l'impresa aggiudicataria deve proporre un menù differenziato nella settimana, appetibile ed ottemperante alle tradizioni.

L'Azienda si riserva di apportare le modifiche necessarie affinché i menù risultino in linea con le aspettative degli ospiti.

Agli ospiti, compatibilmente con le prescrizioni dietologiche e con le patologie, deve essere garantita la possibilità di avere un caffè, tè o uno spuntino fra i pasti.

Il servizio dovrà essere curato con attenzione (sistemazione della sala da pranzo, presentazione piatti, modalità che stimolino la relazione tra operatori e ospiti e tra gli stessi ospiti). I pasti dovranno essere sporzionati all'interno del Centro, per favorire un clima familiare. Il servizio dovrà comprendere: la fornitura e la veicolazione dei pasti; la fornitura di menù personalizzati per gli ospiti affetti da patologie certificate dal medico curante o dallo specialista; la fornitura della stoviglieria, della posateria, dei contenitori e di quant'altro necessario alla fruizione del Servizio; lo smaltimento di oli e grassi mediante idoneo conferimento agli organismi preposti.

I Menu' dovranno essere redatti in conformità a quanto previsto dalle norme e atti regionali inerenti la nutrizione assistenziale così come tutte le attività inerenti la ristorazione.

Nell'alimentazione si dovrà tener conto della libera scelta degli utenti compatibilmente con le prescrizioni dietologiche e le loro patologie.

Il menù, predisposto da personale individuato dell'appaltatore dovrà essere presentato in sede di progetto e preventivamente all'avvio del servizio. Il menù dovrà essere articolato, salvo diverse e motivate esigenze della struttura, almeno su 4 settimane in una versione autunnale, invernale, primaverile ed estiva per seguire la stagionalità degli alimenti, adottando preferibilmente il modello alimentare mediterraneo e avendo riguardo alla gastronomia tradizionale/locale.

La mezza giornata alimentare si compone di un pasto.

Composizione del pasto: il pasto, nel rispetto dei menù predisposti, dovrà essere composto per utente da:

- a) un primo
- b) un secondo
- c) un contorno
- d) un frutto/dessert/yogurt
- e) pane
- f) condimenti (olio extravergine di oliva, sale, aceto)
- g) acqua

Se richiesta dalla scheda tecnica potrà essere richiesta in aggiunta al pasto anche una merenda.

Composizione della merenda: tè (anche senza zucchero per diabetici), caffè, cacao solubile, zucchero, yogurt, biscotti o altri preparati da forno, frutto o succo di frutta.

L'appaltatore dovrà provvedere ad esporre il Menù c/o la struttura, renderlo disponibile per le famiglie e fornire tabelle dietetiche aggiornate.

Il servizio di ristorazione comprende le fasi di approvvigionamento, di preparazione e somministrazione/distribuzione pasti. Qualora la preparazione avvenga al di fuori della struttura interessata, per il trasporto dei pasti dovranno essere utilizzati mezzi regolarmente autorizzati al trasporto di alimenti.

Il servizio comprende:

- la distribuzione del vitto nel rispetto delle scelte fatte, in conformità alle normative vigenti in materia igienica e nel rispetto dei tempi di assunzione di ciascun ospite;
- la cura nella presentazione del vitto, sia sul carrello che nel piatto;
- la fornitura di vassoi/tovagliette, della posateria in acciaio, degli utensili, delle stoviglie in ceramica, del vasellame e di quant'altro necessario;
- la fornitura e consegna delle derrate alimentari, complete delle scodelle in ceramica, bicchieri in vetro, tovaglioli in monouso, salvo diversa indicazione dell'AUSL;
- la fornitura di tutti i generi di conforto, detti extra pasto;
- lo smaltimento di tutti i rifiuti prodotti nelle varie fasi di lavorazione;
- la fornitura della quantità di acqua minerale naturale/frizzante in bottiglia sigillata deve essere garantita senza alcuna limitazione.

I pasti/derrate dovranno essere consegnati in tempo utile in base alle esigenze del servizio.

Il servizio dovrà essere eseguito a regola d'arte, sia per la qualità delle materie prime utilizzate, che per le modalità di espletamento delle varie operazioni, nel pieno rispetto dei tempi e delle garanzie igienico-sanitarie.

L'aggiudicatario dovrà provvedere all'acquisto delle derrate, scegliendo i fornitori a propria discrezione e sotto la propria responsabilità.

Le derrate alimentari impiegate per la preparazione dei pasti dovranno possedere i requisiti previsti dalla normativa in materia e da eventuali disposizioni dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest. Non è ammessa la fornitura di alimenti derivanti da organismi geneticamente modificati (OGM) o che contengano ingredienti della stessa origine.

Non saranno ammesse derrate con etichettature incomplete e non in lingua italiana.

Le informazioni riportate sulle etichette dei prodotti confezionati dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa. In particolare dovranno essere riportati:

- la denominazione di vendita;
- l'elenco degli ingredienti;
- la quantità nominale;
- la data di scadenza;
- il nome o la ragione sociale o il marchio depositato;
- la sede dello stabilimento di produzione;
- il lotto di appartenenza
- le modalità di conservazione.

L'etichettatura nutrizionale dovrà essere conforme a quanto previsto dalla normativa.

Le date di scadenza o il termine minimo di conservazione dei prodotti utilizzati dovranno essere tassativamente rispettati.

I prodotti utilizzati dovranno essere conservati con le modalità indicate e/o comunque previste dalla normativa vigente.

E' auspicabile l'impiego di prodotti ottenuti con tecniche compatibili con l'ambiente, quali agricoltura integrata e/o biologica, nonché tipici e tradizionali, prodotti IGP e quelli a denominazione protetta certificato ai sensi delle rispettive normative comunitarie di riferimento. E' auspicabile la provenienza di questi ultimi da "filiera corta" e/o a "chilometro zero".

Potranno essere eseguiti, in qualsiasi momento e senza preavviso, controlli specifici per verificare la rispondenza del servizio fornito alle prescrizioni contrattuali e alle normative vigenti in materia. Tali controlli potranno avvenire da parte del Direttore Esecuzione Contrattuale e/o da altri organi preposti al controllo (ASL, ecc) per la parte di propria competenza.

Al fine di agevolare i controlli suddetti, l'appaltatore dovrà mettere a disposizione i piani di autocontrollo, le registrazioni delle procedure, i risultati delle verifiche effettuate ed ogni altro materiale o documento eventualmente richiesto e ritenuto utile ai fini del controllo stesso.

Inoltre l'appaltatore dovrà farsi carico della fornitura di particolari menù destinati ad ospiti affetti da patologie croniche certificate dal medico curante e nel rispetto della tabella dietetica approvata dal competente Ufficio Igiene Pubblica degli Alimenti dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

Nel caso di fornitura delle diete speciali e menù alternativi l'affidatario non sarà obbligato a garantire giornalmente le alternative ovvero, la scelta per l'utente tra tre primi, tre secondi, due contorni.

L'aggiudicatario dovrà formalizzare un menù in caso di emergenze particolari quali scioperi o mancanza di pasti.

L'Appaltatore inoltre dovrà :

- valutare la gradevolezza dei piatti da parte degli ospiti e di rendere gli stessi appetibili; nel caso vi siano piatti non graditi la Ditta avrà il compito di sostituirli con altri più graditi aventi le stesse caratteristiche nutrizionali;
- predisporre menù specifici in occasione di particolari ricorrenze e compleanni;
- prevedere se ne ricorrono le condizioni meccanismi o collaborazioni per il recupero degli alimenti non somministrati;

Personale adibito al servizio: Il personale adibito a quanto previsto dalla Stazione appaltante per il servizio di ristorazione dovrà avere adeguata formazione, prevista dalla normativa vigente.

Il personale dovrà essere sottoposto alla sorveglianza sanitaria prevista dalla vigente normativa in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro.

L'appaltatore dovrà garantire la formazione continua del personale già adeguatamente formato ed addestrato con particolare riguardo alla corretta applicazione del sistema H.A.C.C.P. Al Coordinatore del Centro compete il rispetto dell'H.A.C.C.P. ex D.lgs 155/97 e successive inte-

grazioni. Per tale servizio l'appaltatore potrà avvalersi di sinergie territoriali, stipulando appositi accordi con enti di settore regolarmente iscritti all'albo.

Al personale impiegato nel servizio dovranno essere forniti i dispositivi di protezione individuali necessari conformi alla vigente normativa.

Controlli alimenti consegnati, rintracciabilità del prodotto e conservazione: nelle varie fasi relative all'erogazione del servizio di ristorazione, dovrà essere garantita la corretta applicazione dei piani di autocontrollo predisposti dall'appaltatore e il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Nel caso di non conformità di una o più parti del pasto riscontrate al momento della distribuzione e che ne comportino la sostituzione, questa dovrà avvenire entro 30 minuti dal momento del riscontro. Dovrà essere garantita la rintracciabilità del prodotto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia. A tutela della Stazione appaltante e dello stesso appaltatore, quest'ultimo dovrà mantenere a disposizione, per almeno 3 giorni presso la cucina della struttura, con idonea conservazione (temperatura da 0° C a + 4°C) un campione rappresentativo del pasto somministrato, che potrà essere utilizzato in caso di insorgenza di problematiche igienico-sanitarie agli ospiti (eventualmente imputabili agli alimenti).

Potranno essere eseguiti, in qualsiasi momento e senza preavviso, controlli specifici per verificare la rispondenza del servizio fornito alle prescrizioni contrattuali (compreso la qualità organolettica dei pasti forniti) e alle normative vigenti in materia. Tali controlli potranno avvenire da parte della Stazione appaltante e/o da altri organi preposti al controllo (ASL, ecc) per la parte di propria competenza.

Al fine di agevolare i controlli suddetti, l'affidatario dovrà mettere a disposizione i piani di autocontrollo, le registrazioni delle procedure, i risultati delle verifiche effettuate ed ogni altro materiale o documento eventualmente richiesto e ritenuto utile ai fini del controllo stesso.

6.2 FORNITURA DEI MATERIALI

L'appaltatore dovrà provvedere, con oneri a proprio carico, alla fornitura di tutti i materiali occorrenti per le attività quotidiane e gestionali ivi compreso il materiale sanitario e quello occorrente per l'igiene personale degli ospiti, in particolare:

- Materiali di consumo vari
- Beni occorrenti per le attività quotidiane
- Prodotti per l'igiene personale, carta igienica, salviette asciugamani
- Prodotti per la pulizia degli ambienti
- Materiali sanitari compresi DPI e altri sistemi di protezione in base alla vigente normativa (incluso i presidi medico sanitari per prevenzione e contenimento contagio da COVID-19)

Tali beni dovranno essere a norma e compatibili con l'attività svolta, tecnicamente efficienti, e rispondere ai requisiti di legge ivi inclusi quella della sicurezza.

Ove previsto da normative vigenti l'aggiudicatario deve altresì produrre e tenere a disposizione le opportune certificazioni, anche relativamente alle verifiche periodiche.

6.3. SERVIZIO DI PULIZIA DELL'AMBIENTE INTERNO ED ESTERNO E SANIFICAZIONE

Il servizio di pulizia e sanificazione comprende i locali interni e gli spazi esterni. Dovrà essere svolto a perfetta regola d'arte, e i prodotti impiegati dovranno essere adeguati, sicuri e biodegra-

dabili nel rispetto della vigente normativa. Le pulizie dovranno essere effettuate in orari e con modalità che rispettino i ritmi di vita degli ospiti.

Il servizio di pulizia dovrà rispettare i seguenti standard:

- **Interventi a cadenza quotidiana.** Si tratta di interventi ordinari che si concretizzano in operazioni necessarie (inclusa il confezionamento e allontanamento dei rifiuti) per la rimozione ed asportazione di qualsiasi rifiuto, traccia di sporco e polvere da tutte le superfici sia orizzontali che verticali fino a 180 cm di altezza e facilmente accessibili, soggette a formazione quotidiana di sporco attraverso l'utilizzo di macchine, attrezzature e prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura delle superfici stesse. Si intende cioè quello sporco prodotto dalle diverse attività svolte all'interno dei locali, dal transito e dalla permanenza degli ospiti, visitatori e operatori nell'arco dell'intera giornata. In particolare dovranno comunque essere svolte le seguenti attività con cadenza quotidiana:

- svuotamento di cestini porta-carta, cestini porta-rifiuti;
- spolveratura ad umido degli stipiti, bocchette d'aerazione e davanzali;
- eliminazione di orme e pulitura con panni adeguati su vetri e specchi;
- spolveratura a umido di letti (ove presenti), comodini, scrivanie, poltrone, tavoli, sedie e mobili di ogni tipo;
- pulitura con panni imbevuti di sostanze detergenti e disinfettanti di tutte le superfici e gli oggetti soggetti all'uso comune, comprese le pulsantiere degli ascensori (ove presenti), gli interruttori, le maniglie, ecc.
- pulizia, lavaggio, disinfezione con speciali prodotti ad azione germicida dei servizi igienico-sanitari
- pulizia e lavaggio delle pareti dei servizi;
- pulizia dei rubinetti, portasapone, porta salviette, porta rotoli, portarotoloni ed accessori;
- pulizia divani e stuoi e degli arredi in generale;
- lavaggio dei pavimenti di tutti i locali con sostanze detergenti e disinfettanti ed eliminazione di eventuali macchie o incrostazioni;
- lavaggio e ripristino ogni qual volta si renda necessario e quindi anche più volte nell'arco della giornata, dei locali di maggior frequenza quali corridoio, cucina, sala da pranzo e sala di soggiorno, sale attività e camere da letto (ove presenti);
- lavaggio delle scale (ove presenti) con sostanze detergenti-disinfettanti, con particolare cura alla pulizia degli angoli e corrimano
- deragnatura di tutte la superfici della struttura.

Interventi a cadenza almeno mensile:

- totale rimozione ed asportazione di qualsiasi traccia di sporco e polvere da tutte le superfici sia orizzontali che verticali anche difficilmente accessibili, compresi gli arredi;
- lavaggio dei pavimenti di tutti i locali con sostanze detergenti e disinfettanti ed eliminazione di eventuali macchie o incrostazioni;
- pulizia, lavaggio, disinfezione con speciali prodotti ad azione germicida degli ambienti della cucina;
- pulizia, lavaggio, disinfezione con speciali prodotti ad azione germicida dei servizi igienico-sanitari inclusi rubinetti, portasapone, porta salviette, porta rotoli, portarotoloni ed accessori.

Cadenza almeno trimestrale

- pulizia di infissi interni ed esterni, avvolgibili, persiane, vetrate, ceratura delle superfici in linoleum, lavaggio e stiratura dei tendaggi verticali nonché dello smontaggio e rimontaggio di questi ultimi;

- spolveratura ad umido degli stipiti, bocchette d'aerazione e davanzali;
- pulizie delle parti comuni scale, angoli, corrimano, interruttori, maniglie, pulsantiere degli ascensori (ove presenti);
- deragnatura di tutte le superfici della struttura;
- pulizia degli spazi esterni di pertinenza della struttura compreso il taglio dell'erba, potatura arbusti e di tutte le piante presenti
- interventi di sanificazione straordinari, nelle modalità stabilite dalle normative in vigore, in caso di protrarsi dell'emergenza COVID-19;

Attrezzature e prodotti: il servizio di sanificazione comprende anche la fornitura e l'utilizzo di tutti i prodotti, le macchine e le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio. Nell'offerta tecnica dovranno essere indicate le attrezzature e macchine che saranno utilizzate nell'espletamento dei servizi. Tali attrezzature dovranno essere conformi alle vigenti normative e conservati in perfetto stato di efficienza e manutenzione e corredati di scheda tecnica e di sicurezza.

La pulizia dei locali dovrà essere effettuata con prodotti igienizzanti biodegradabili nel rispetto della vigente normativa. Nell'offerta tecnica dovranno essere indicati i presidi e prodotti che saranno utilizzati nello svolgimento del servizio con la relativa scheda tecnica

All'inizio del rapporto e in corso di esecuzione contrattuale l'aggiudicatario dovrà comunicare al DEC o ad altri referenti individuati dall'Azienda Toscana Nord Ovest eventuali variazioni dei prodotti igienizzanti utilizzati rispetto a quelli indicati nell'offerta tecnica.

Fermo restando quanto sopra descritto, in merito agli interventi periodici di sanificazione, laddove si rendesse impossibile il coinvolgimento degli ospiti, gli operatori dovranno svolgere le attività quotidiane necessarie a rendere l'intera struttura igienicamente sicura e confortevole per gli ospiti.

L'appaltatore si rende disponibile, senza alcun costo aggiuntivo, a modificare quanto proposto, sia in tema di prodotti forniti che di metodologie e di orari di interventi, a seguito di segnalazioni e/o disservizi verificatisi o al variare delle attività.

6.4. SERVIZIO DI LAVANDERIA E LAVANDERIA-GUARDAROBA (se richiesto nella Scheda Tecnica)

La biancheria dovrà essere fornita in un quantitativo tale da garantire il cambio totale ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Indumenti ospiti: La manutenzione del vestiario e della biancheria personale dovrà prevedere tutte le operazioni necessarie per assicurare una buona conservazione dei singoli capi, garantendo la corretta attribuzione a ciascun ospite.

6.5. DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

Il servizio prevede le attività di prevenzione ed il controllo integrato degli artropodi infestanti (zanzare, blatte, formiche, pulci, zecche, ecc) ed animali sinantropi (topi, ratti, uccelli, piccioni, chiroteri, ecc.) presso la struttura mediante ispezioni nei locali interni ed esterni e delle aree di pertinenza degli immobili, volte prioritariamente all'adozione di misure per la difesa degli ambienti dall'ingresso e dalla colonizzazione degli agenti infestanti, nonché ove indispensabile alla pianificazione ed esecuzione di appositi interventi di bonifica integrata.

6.6. SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI/SPECIALI

Il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani/speciali, conseguente all'espletamento del servizio, deve prevedere la raccolta, il trasporto e lo smaltimento degli stessi, nelle strutture, secondo

quando previsto dalla vigente normativa e secondo quanto vigente nel territorio di riferimento del centro

6.7. SERVIZIO DI TRASPORTO - MESSA A DISPOSIZIONE DI AUTOMEZZI IDONEI E SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO

Servizio

Il servizio consiste:

- nel trasporto degli utenti e spese per acquisto o noleggio di tutti i mezzi di trasporto, nonché tutte quelle necessarie a mantenerli in perfetto stato di funzionalità ed efficienza.
- nel trasporto degli utenti, dal domicilio al Centro e viceversa, con presenza di accompagnatore;
- nel trasporto degli utenti per trasferimenti necessari per lo svolgimento di attività inerenti i programmi riabilitativi (uscite motivate da attività esterne al centro, comprese quelle relative all'animazione) che dovranno essere garantiti dalla ditta aggiudicataria con mezzi e personale propri. I mezzi dovranno essere attrezzati e idonei al trasporto di utenti non deambulanti e conformi alla normativa vigente.
- **nell'accompagnamento degli utenti con mezzo idoneo**, ogni qualvolta si renda necessario nello svolgimento dell'attività appaltata. Il servizio è altresì finalizzato a consentire uscite sul territorio con finalità ludiche e di socializzazione;
- **assistenza durante il percorso**: effettuata tramite un operatore specificamente addetto alla assistenza dell'ospite nella fasi della uscita e del rientro nella propria abitazione/struttura, ivi compresa la eventuale collaborazione con i familiari per il superamento di barriere architettoniche.
- **e nell'assunzione da parte dell'appaltatore di tutti gli oneri connessi** (carburante, manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi, bollo, assicurazione).

Automezzi

Il servizio di trasporto degli utenti dovrà essere effettuato assicurando la disponibilità di mezzi sufficienti per numero e capienza allo svolgimento delle attività previste per gli utenti nel rispetto delle finalità e modalità specificate nel presente paragrafo per ogni struttura.

I mezzi utilizzati (tutti o in parte, sulla base delle necessità rilevate dall'impresa concorrente, della tipologia di utenza e delle modalità di organizzazione del servizio) dovranno essere idonei al trasporto. Tutti i mezzi dovranno essere in ottimo stato di manutenzione ed in regola con le revisioni di legge ed, in caso di guasto, dovranno essere tempestivamente sostituiti con modalità da indicare nel progetto-offerta. Tutti i mezzi dovranno essere dotati di catene o pneumatici da neve.

L'uso dei mezzi previsti nelle schede tecniche allegate potrà essere condiviso fra più servizi, sempre nel rispetto delle esigenze di ciascun servizio.

Dovranno essere descritte nel progetto le specifiche caratteristiche dei mezzi utilizzati: numero di mezzi impiegati ed anno di immatricolazione, numero di posti su ciascun mezzo, numero di posti attrezzati, tipo e cilindrata.

Autisti

Per lo svolgimento del servizio dovrà essere garantita la presenza di un adeguato numero di operatori, in possesso di patente corrispondente alla tipologia di mezzo utilizzato, di cui dovranno essere indicati nel progetto i turni di servizio previsti.

Il servizio di trasporto dovrà essere effettuato nel rispetto delle finalità e modalità sopra specificate senza che l'appaltatore possa pretendere incrementi di corrispettivo in caso di cambiamenti di sede delle strutture o di cambiamento di residenza degli ospiti.

Fermo restando il numero complessivo delle sedi di servizio ed il numero complessivo degli utenti, comunque residenti e/o domiciliati nel territorio dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, la programmazione degli itinerari e la quantificazione di km di percorrenza effettuati ai fini della formulazione del progetto offerta avrà pertanto valore meramente indicativo.

Il tempo impiegato dagli operatori in attività di assistenza al trasporto dovrà essere computato in aggiunta a quello di assistenza alla persona.

6.8. ATTIVITA' E SOSTENIMENTO DELLE SPESE LEGATE ALL'ESPLETAMENTO DI ATTIVITA' ESSENZIALI E A SOGGIORNI RESIDENZIALI

Rientrano in questa casistica a titolo di esempio: spese per gite, uscite e programmi di attività, comprese quelle che comportino pagamento di biglietti di ingresso, consumazione dei pasti al di fuori della struttura e simili.

Rientrano in questa casistica anche:

- le spese per attività diurne estive in località di mare e per le gite per l'intera giornata;
- le spese per brevi soggiorni residenziali per piccoli gruppi, concordate con l'UF, ad esclusione dei soggiorni per i quali potrà essere prevista una compartecipazione da parte delle famiglie degli ospiti.

6.9. TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

L'offerta tecnica dovrà dettagliare come il concorrente intende far fronte agli adempimenti relativi alla produzione e alla tenuta della documentazione prodotta ai sensi della normativa di riferimento della Regione Toscana. DPGR 9 Gennaio 2018 2/R, Allegato A, nel rispetto della normativa di protezione dei dati personali.

In particolare dovrà essere assicurata la presenza della seguente documentazione:

- Autorizzazione al funzionamento,
- Regolamento interno,
- Cartella infermieristica,
- Tenuta di un diario quotidiano delle presenze e degli eventi della giornata con riferimento a ciascuno degli ospiti,
- progetto individualizzato e cartella personale per ciascuna persona accolta;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;
- tabella dietetica;
- registro delle terapie individuali
- diario delle attività quotidiane strutturate etc.

ed inoltre:

- raccolta indagini periodiche di soddisfazione degli utenti, familiari, analisi e diffusione dei risultati;
- raccolta reclami, osservazioni, suggerimenti e modalità di gestione degli stessi;
- resoconti periodici e verbali degli incontri con il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale relativi alla fase esecuzione, monitoraggio e controllo dell'attività svolte e dell'attuazione di azioni di miglioramento richieste dalle strutture aziendali;
- registro di consegna giornaliero e disbrigo delle procedure quotidiane per il funzionamento del centro;
- eventuale altra documentazione prevista dalle normative di riferimento della Regione Toscana;
- supporto alla formulazione di materiale informativo per le famiglie;
- verifica e controllo dell'attività mediante la produzione di idonea reportistica.

6.10. DEBITO INFORMATIVO

L'appaltatore è tenuto ad adempiere agli obblighi informativi richiesti dal Ministero della Salute e dalla Regione Toscana e a collaborare, nelle modalità richieste, con l'Azienda USL Toscana Nord Ovest e gli altri enti tenuti per legge alla raccolta dei dati. Inoltre l'aggiudicatario deve comunicare tempestivamente le variazioni intervenute all'AUSL al fine di procedere all'aggiornamento dell'anagrafe ministeriale e regionale. L'aggiudicatario dovrà inviare al Nucleo Operativo Locale competente per territorio della Commissione Multidisciplinare di Vigilanza dell'AUSL, secondo la cadenza stabilita dalla stessa, i dati relativi al personale e degli utenti inseriti nel Centro Diurno.

Nel caso in cui la Regione Toscana/Azienda USL metta a disposizione un sistema informativo, l'aggiudicatario si impegna ad adottarlo non appena disponibile.

L'aggiudicatario è altresì tenuto a collaborare per la fornitura di dati eventualmente richiesti dall'Agenzia Regionale di Sanità, dal Laboratorio MeS della Scuola Superiore S. Anna di Pisa e/o da organismi del governo clinico regionale (Centro Gestione Rischio Clinico CGRC e Centro Criticità Relazionali CRCR) ai fini del monitoraggio della qualità dei servizi offerti dal Centro Diurno, nel contesto di specifici progetti regionali in materia e fermi restando gli obblighi normativi di tutela della riservatezza dei dati personali.

ART. 7 - STRUTTURE DESTINATE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

L'indicazione dell'immobile concesso in uso all'appaltatore è indicato al punto 11 delle schede tecniche.

Al momento della presa in carico dell'immobile da parte dell'Appaltatore ne sarà data evidenza da apposito verbale che dispone la consegna dei locali oltre alla redazione di un inventario relativo alle attrezzature ed arredi messi a disposizione. Sarà consegnata all'appaltatore la documentazione necessaria per il passaggio dell'immobile.

Per quanto riguarda il Centro "Nuvole e Colori", il cui edificio è posto in Via F. Bandiera 20 a San Vincenzo, si fa presente che esso comprende al suo interno anche il Centro Diurno per anziani (n°10 posti autorizzati).

Sono quindi presenti locali utilizzati da entrambe le tipologie di utenza, disabili e anziani. Gli spazi condivisi sono: la palestra, l'ufficio, l'infermeria ed il locale adibito a sporzionamento (complessivamente circa 60 mq).

Pertanto, in sede di avvio del contratto, saranno oggetto di definizione le modalità di utilizzo degli spazi comuni in caso di gestione da parte di diversi operatori economici.

ART. 8 - PRESTAZIONI RELATIVE ALL'UTILIZZO DELLA STRUTTURA

8.1. MANUTENZIONE

Manutenzione ordinaria:

Sia nelle strutture messe a disposizione dall'aggiudicatario sia nelle strutture messe a disposizione dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest, e comunque ogniqualvolta sia prevista nelle schede tecniche allegate, la "manutenzione ordinaria" è posta a carico dell'aggiudicatario, che dovrà sostenere i relativi costi.

La manutenzione ha il compito di adeguare costantemente gli edifici per la parte edilizia, per la parte impiantistica, per gli arredi e le attrezzature, alle esigenze determinate dal loro uso secondo le norme vigenti con particolare riferimento alle norme UNI specifiche. Qualora le strutture e gli impianti, per qualsiasi guasto e/o danneggiamenti di componenti, non siano più in grado di svol-

gere completamente la funzione loro assegnata, l'affidatario dovrà ricorrere alla sostituzione delle parti danneggiate.

Le manutenzioni oggetto del presente capitolato ricadono nell'ambito della manutenzione ordinaria come dettate dalla norma UNI EN 15341:2007 e si articolano in:

- Manutenzione correttiva (o incidentale);

- Manutenzione preventiva;

- Verifiche periodiche e manutenzioni programmate.

1) Manutenzione correttiva

Norma	UNI 10147
Riferimento nella norma	3.7
Anno pubblicazione	1993
Definizione breve	La manutenzione eseguita a seguito della rilevazione di un'avaria e volta a riportare un'entità nello stato in cui possa eseguire la funzione richiesta

La Manutenzione correttiva deve essere intesa come l'insieme di azioni manutentive che non concorrono ad aumentare il valore del sistema né a migliorarne le prestazioni, ma semplicemente ripristinano lo status quo ante.

2) Manutenzione preventiva

Norma	UNI 10147
Riferimento nella norma	3.9
Anno pubblicazione	1993
Definizione breve	Manutenzione eseguita ad intervalli predeterminati o in accordo a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o la degradazione del funzionamento di una entità

La manutenzione preventiva ha l'obiettivo di eseguire un intervento manutentivo di "revisione", "sostituzione" o "riparazione", prima che nel componente si manifesti il guasto.

Essa si articola nelle seguenti tre sub-categorie:

- Manutenzione statistica:

È la manutenzione pianificata sulla base di considerazioni statistiche sulla vita media di un componente.

La sostituzione avviene con un periodo che garantisca la sopravvivenza di almeno il 95% dei componenti facenti parte della strutture, impianti, arredi e attrezzature.

- Manutenzione secondo condizione:

La manutenzione secondo condizione è la manutenzione preventiva, che individua la necessità dell'azione manutentiva sulla base dello stato di salute attuale delle strutture, impianti, arredi e attrezzature.

- Manutenzione predittiva:

La Manutenzione predittiva è la manutenzione preventiva che si effettua a seguito dell'individuazione di uno o più parametri che vengono misurati ed estrapolati utilizzando appropriati modelli matematici allo scopo di individuare il tempo residuo prima del guasto.

3) Verifiche periodiche e manutenzioni programmate

Come da normativa vigente dovranno essere effettuate le verifiche periodiche e le manutenzioni programmate sui seguenti impianti:

- Elevatori;

- Impianti elettrici/Impianti di terra;

- I sistemi di prevenzione incendi.

Di seguito si riportano le norme UNI più significative da seguire nell'esecuzione delle manutenzioni come sopra specificate:

UNI EN 13306:2010, UNI EN 13460:2009, UNI 9910:1991

UNI CEN/TS 54-14:2004, UNI EN 671-3:2009, UNI 9994:2003, UNI EN 12845:2005;

UNI EN 752:2008, UNI 8088:1980, UNI 8753:1985, UNI 11150-3:2005, UNI 11151:2005, UNI EN 12056-5:2001, UNI EN 15331:2011, UNI 10870-2000, UNI 10831.2-2001, UNI 10831.1-1999;

UNI 8364-1:2007, UNI 8364-3:2007, UNI EN 13524:2009, UNI EN 378-4:2008, UNI 7129-1:2008, UNI 7129-2:2008, UNI 7129-3:2008, UNI 7129-4:2008, UNI EN 13015;

UNI 10912-2000, UNI EN 365-2005, UNI EN 458-2005, UNI 9609-1990, UNI 10912-2000.

Il richiamo alle citate norme UNI è da intendersi come riferimento anche nell'ipotesi di successive modifiche ed integrazione.

A tal fine deve essere predisposto, in sede di formulazione del progetto/offerta, un apposito piano di manutenzione. La gestione della manutenzione ordinaria prevista dal piano dovrà essere mirata al conseguimento di precisi obiettivi operativi:

- Ottimale utilizzazione dell'opera nel medio-lungo periodo;
- Mantenimento dell'opera ad un livello adeguato di prestazioni e in condizioni di efficienza che la preservino dagli effetti di una obsolescenza precoce;
- Un controllo vigile e consapevole delle attività alla luce del programma per il raggiungimento e il mantenimento di un alto profilo qualitativo;
- Manutenzione degli arredi e delle attrezzature: spetta all'appaltatore la manutenzione ordinaria di tutti gli arredi, attrezzature, suppellettili e strumentazione dei laboratori presenti nelle strutture mirando al mantenimento di un buon grado qualitativo e funzionale degli stessi. E' altresì tenuto al ripristino dei suddetti mediante riparazione o sostituzione di quelli obsoleti e/o inutilizzabili. In particolare dovrà essere garantita la sostituzione di materassi, materassini, cuscini, poltrone relax e di ogni altro arredo che presenti macchie, rotture, segni di logoramento o di malfunzionamento non confacenti alle esigenze degli ospiti e al decoro delle strutture.

Il piano di manutenzione dovrà prevedere per ogni elemento l'indicazione degli specifici interventi manutentivi, della frequenza con cui essi saranno effettuati, dei tempi di realizzazione, delle modalità di controllo e reportistica e dei tipi di manodopera impiegati per interventi periodici. L'appaltatore dovrà specificare una procedura per la prevenzione della legionellosi.

L'affidatario dovrà eseguire tutte le opere di manutenzione, come meglio sopraindicate, che a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo si riportano di seguito:

- Edilizia (compresa tinteggiatura di interi locali o porzioni dell'immobile, le piccole trasformazioni di locali od i miglioramenti di lieve entità);
- aree a verde e giardini;
- impianti elettrici;
- impianti idraulici;
- impianti di condizionamento;
- impianti di sollevamento;
- impianti antincendio;
- beni ed attrezzature mobili, compresi TV, videoregistratori, impianti fonia, lavastoviglie, lavatrici, cucine e tutti gli altri beni accessori;
- beni ed attrezzature sanitarie e socio-sanitarie;
- impianto termoidraulico;
- sostituzione di materiale consumabili (lampadine, maniglie etc.....).

L'affidatario oltre a quanto sopraindicato, dovrà eseguire i seguenti compiti:

- riportare su un apposito registro i controlli periodici su tutti i dispositivi antincendio fissi e mobili effettuati da un tecnico qualificato;

- intervenire in modo diretto o indiretto con ditte qualificate e/o con tecnici competenti per effettuare gli interventi manutentivi occorrenti e per rimuovere qualsiasi pericolo di ogni ordine e grado;
- perseguire gli obiettivi di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e in particolare:
 - a. individuazione del RSPP e del medico competente;
 - b. valutazione dei rischi correlati alle attività svolte;
 - c. nomina degli operatori incaricati delle emergenze;
 - d. adozione delle misure di prevenzione e protezione, ivi comprese le procedure di sicurezza e la fornitura di idonei DPI e ausili.

Manutenzione Straordinaria:

La manutenzione straordinaria per strutture messe a disposizione dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest è a carico dell'Azienda USL stessa, purché i danni o i malfunzionamenti non derivino da negligenza ed imprudenza, ovvero imperizia addebitabile all'appaltatore.

Nell'ipotesi di disponibilità di beni in comodato, la successiva concessione all'aggiudicatario è subordinata, ai sensi del secondo comma dell'art. 1804 del Codice Civile, al consenso del proprietario.

Potrà essere richiesto all'appaltatore la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria la cui effettuazione sia necessaria a far fronte a situazioni di emergenza ovvero a prescrizioni della Commissione di Vigilanza (allorché la mancata ottemperanza comporti rischio per la salute o incolumità degli utenti o degli operatori ovvero rischio di interruzione del servizio) e non sia possibile procedere da parte dell'Azienda Sanitaria o del Comune di appartenenza.

Tuttavia l'eventuale effettuazione di tali interventi sarà oggetto di specifici accordi con l'appaltante e dovrà rispettare la normativa vigente in materia.

La manutenzione straordinaria per strutture messe dall'aggiudicatario è a carico dello stesso.

In considerazione della natura del presente appalto, rappresentata da un appalto di servizi, l'esecuzione di lavori ha carattere accessorio rispetto all'oggetto principale del contratto. L'ipotesi di esecuzione dei lavori è circoscritta alla fattispecie di una conseguenza eventuale o di un completamento del contratto principale.

Il servizio di manutenzione è riferito alla parte dello stesso riconducibile all'aspetto gestionale, ascrivibile alle attività amministrative e di supervisione, indirizzate al governo di tutto il sistema manutentivo, articolate in sottoattività quali la pianificazione e la gestione degli interventi, il presidio e i controlli finalizzati alla verifica dello stato dei beni e degli impianti, la registrazione delle anomalie e dei guasti riscontrati, la reportistica periodica al committente.

Le lavorazioni previste nell'ambito dell'attività complessiva sono circoscritte allo scopo di mantenere l'efficienza dell'edificio e degli impianti in esso presenti.

Nell'ipotesi in cui sulle strutture di proprietà aziendale l'attività determini una modificazione della realtà fisica, con l'utilizzazione, la manipolazione e l'installazione di materiali aggiuntivi e sostitutivi non inconsistenti sul piano strutturale e funzionale, la stessa rientra nell'ambito dell'esecuzione dei lavori.

Tale attività non è considerata nell'ambito del presente capitolato ai sensi dell'art. 59 del D.lgs n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

I costi della manutenzione delle strutture dovranno essere indicati, nell'ambito della formulazione dell'offerta economica, nella scheda di dettaglio offerta economica e concorreranno alla formazione del prezzo di offerta.

8.2. UTENZE, TARIFFE E TASSE RELATIVE ALLA STRUTTURA, IMPIANTI E ATTREZZATURE

I costi dei servizi relativi alle utenze, tariffe e tasse connesse alla struttura, impianti attrezzature e al loro utilizzo sono a carico dall'appaltatore.

I contratti relativi alle utenze dovranno essere oggetto di immediata volturazione (non oltre 7gg. dall'avvio dell'attività) con relativi costi a carico dell'aggiudicatario.

Qualora sia necessario l'installazione di contabilizzatori a defalco, questi dovranno essere installati a cura dell'appaltatore che dovrà curarne anche la riparazione e/o la taratura.

Per quanto riguarda le utenze telefoniche dovranno essere attivate dall'aggiudicatario senza pretendere alcun allaccio alla rete fonia e dati della Azienda USL Toscana Nord Ovest.

I costi delle utenze, tariffe e tasse relative alla struttura dovranno essere indicati, nell'ambito della formulazione dell'offerta economica, nella scheda di dettaglio offerta economica e concorreranno alla formazione del prezzo di offerta. L'appaltatore non potrà vantare diritti nei confronti dell'Azienda nel caso in cui tali costi risultino superiori a quelli indicati in sede di offerta.

8.3. UTILIZZO DI BENI MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE DELL'AZIENDA USL - SOSTITUZIONE E REINTEGRO

In caso di messa a disposizione delle strutture da parte dell'Azienda USL, i beni mobili, arredi e le attrezzature, di proprietà dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest destinati/e all'espletamento esclusivo dei servizi affidati, sono concessi in uso all'appaltatore per il tempo strettamente necessario all'erogazione dei servizi medesimi. Prima dell'avvio del servizio sarà effettuato l'inventario di tutti i beni di proprietà dell'Azienda e di tutte le attrezzature "inventariabili" utilizzate dall'appaltatore per il servizio.

E' sempre a carico dell'appaltatore l'onere della sostituzione/reintegro, durante la fase di esecuzione del contratto, dei beni mobili, arredi, attrezzature non più utilizzabili o danneggiati/e per usura o anche per circostanze imputabili agli utenti del servizio, sia nel caso di beni di proprietà dell'Azienda USL che dell'appaltatore.

I beni sostituiti/reintegrati dovranno essere a norma e compatibili con l'attività svolta, tecnicamente efficienti, mantenute in perfetto stato tecnico e dotate di tutti gli accorgimenti ed accessori idonei a proteggere i terzi, nonché il dipendente dell'aggiudicatario, da infortuni e/o danni ai sensi della normativa vigente in materia. Ove previsto da normative vigenti l'aggiudicatario deve altresì produrre e tenere a disposizione le opportune certificazioni, anche relativamente alle verifiche periodiche.

Graveranno sull'aggiudicatario gli oneri correlati al funzionamento ordinario delle attrezzature di proprietà dell'Azienda.

L'appaltatore sarà responsabile della custodia del proprio materiale, attrezzature tecniche e prodotti utilizzati.

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest non sarà responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e/o dei prodotti.

ART. 9 ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE E QUALITA'

9.1. ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

In particolare, deve essere garantito il rispetto della normativa, ex Legge n. 82 del 28 Dicembre 2009, avente ad oggetto "Accreditamento delle Strutture e dei Servizi alla persona del sistema sociale integrato" ed il relativo Regolamento di attuazione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 3 Marzo 2010, n. 29/R e la normativa ex Legge n. 41 del 24 febbraio 2005 s.m.i. "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza socia-

le”. ed il relativo Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 gennaio 2018, n. 2/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 62 della legge regionale, n. 41” e s.m.i.

9.2. SISTEMA DI QUALITA’

Il concorrente ha l'obbligo di presentare, in sede di offerta, una sintesi del Manuale per la gestione e controllo della qualità della prestazione con indicazione di:

- a) Scopo e campo di applicazione;
- b) Riferimenti normativi;
- c) Termini e definizioni;
- d) Sistema di gestione per la qualità;
- e) Le responsabilità di processo;
- f) Gestione delle risorse (professionalità degli operatori e incentivazione alla loro crescita professionale, sistemi di misurazione e valutazione del personale, garanzie occupazionali e sindacali, clima di lavoro positivo, tutela nell’ambito delle leggi sulla sicurezza sul lavoro e dei regolamenti interni nel rispetto e applicazione del CCNL di riferimento);
- g) Le procedure operative;
- h) Misurazione della qualità del servizio tramite indicatori di processo, che dovranno basarsi su elementi oggettivi e numerabili. (soddisfazione degli stakeholders: utenti, soci, dipendenti, fornitori ecc.), analisi e miglioramento (azioni correttive). Nell’ambito di tale previsione l’appaltatore dovrà effettuare, almeno su base annuale un’indagine di soddisfazione del cliente mediante questionario rivolto agli utenti e alle famiglie ed elaborare un report relativo agli esiti con proposta di piano di miglioramento ed azioni correttive in merito agli aspetti risultati insoddisfacenti
- h) Certificazione (eventualmente in possesso del concorrente)

In particolare il documento dovrà fornire specifiche indicazioni riguardo i seguenti aspetti:

- Indicazione dei metodi di comunicazione e diffusione della politica e degli obiettivi della Qualità all’interno dell’organizzazione;
 - Definizione dei criteri per attuare, mantenere e migliorare in termini di efficacia ed efficienza il sistema di qualità;
 - Indicazione delle verifiche che l’appaltatore intende eseguire per garantire che sia rispettato, in termini di standard di qualità, quanto offerto nell’ambito dell’offerta tecnica;
 - Indicazione della struttura referente della qualità;
 - Indicazione dei documenti con i quali gli organi direzionali dell’appaltatore hanno definito ed approvato le disposizioni inerenti le attività e le responsabilità dell’organizzazione.
- Rimane salva comunque la facoltà dell’Azienda USL di richiedere ed ottenere dall’appaltatore i dati relativi ai controlli effettuati nell’ambito dell’intero Sistema della qualità.

L’impresa aggiudicataria si deve rendere disponibile ad applicare ed integrare il proprio sistema qualità con quello della Azienda USL Toscana Nord Ovest, al fine di poter implementare un ‘Sistema Qualità Integrato’, finalizzato alla verifica del rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi, sia di risultato che di processo, descritti nel presente Capitolato e nell’offerta tecnica presentata.

Il “Manuale Qualità Integrato”, per divenire operativo, dovrà comunque essere preventivamente approvato dal Direttore dell’Esecuzione Contrattuale o da altro Responsabile del settore oggetto dell’appalto individuato dall’Azienda.

ART. 10 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI

L'aggiudicatario dovrà considerare per l'esecuzione del suddetto servizio le modalità operative nonché le indicazioni contenute nei seguenti D.M. Ministero dell'Ambiente che prevedono i criteri ambientali minimi (CAM) di seguito riportati:

Settore	Normativa
1. Arredi per interni	D.M. 23 giugno 2022 n. 254 (G.U.R.I. n. 184 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 6 dicembre 2022). Criteri ambientali minimi per la fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni.
2. Arredo Urbano	D.M. 5 febbraio 2015 (G.U. n. 50 del 2 marzo 2015). Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano.
3. Ausili per l'incontinenza	D.M. 24 dicembre 2015 (G.U. n. 16 del 21 gennaio 2016). Criteri ambientali minimi per le forniture di ausili per l'incontinenza.
4. Calzature da lavoro e accessori in pelle	D.M. 17 maggio 2018 (G.U. n. 125 del 31 maggio 2018). Criteri ambientali minimi per la fornitura di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle.
5. Carta	D.M. 4 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013). Criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copia e carta grafica.
6. Cartucce	D.M. 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019). Criteri ambientali minimi per le forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e per l'affidamento del servizio integrato di raccolta di cartucce esauste, preparazione per il riutilizzo e fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro.
7. Edilizia	D.M. 23 giugno 2022 n. 256 (G.U.R.I. n. 183 del 6 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022). Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi.
8. Eventi culturali	D.M. 19 ottobre 2022 n. 459 (G.U. n. 282 del 02 dicembre 2022). Criteri ambientali minimi per servizio di organizzazione e realizzazione di eventi.
9. Illuminazione pubblica (fornitura e progettazione)	D.M. 27 settembre 2017 (G.U. n. 244 del 18 ottobre 2017). Criteri ambientali minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica.
10. Illuminazione pubblica (servizio)	D.M. 28 marzo 2018 (G.U. n. 98 del 28 aprile 2018). Criteri ambientali minimi per il servizio di illuminazione pubblica
11. Illuminazione, riscaldamento/raffrescamento per edifici	D.M. 7 marzo 2012 (G.U. n.74 del 28 marzo 2012). Criteri ambientali minimi per l'affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento.
12. Lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria	D.M. 9 Dicembre 2020 (G.U.R.I. n. 2 del 4/01/2021). Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria
13. Rifiuti urbani e spazzamento stradale	D.M. 23 giugno 2022 n. 255 (G.U.R.I. n. 182 del 5 agosto 2022 - in vigore dal 3 dicembre 2022) Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento stradale, della fornitura dei relativi veicoli e dei contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani

14. Ristorazione collettiva	D.M. n. 65 del 10 marzo 2020 (G.U. n. 90 del 4 aprile 2020). Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari.
15. Sanificazione	D.M. n. 51 del 29 gennaio 2021 (G.U.R.I. n.42 del 19 febbraio 2021)(G.U. n. 262 del 9 novembre 2016). Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti
16. Stampanti	D.M. 17 ottobre 2019 (G.U. n. 261 del 7 novembre 2019). Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio
17. Tessili	D.M. 30 giugno 2021 (G.U.R.I. n. 167 del 14 luglio 2021) Criteri ambientali per forniture e noleggio di prodotti tessili, ivi inclusi mascherine filtranti, dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale.
18. Veicoli	D.M. 17 giugno 2021 (G.U.R.I. n. 157 del 2 luglio 2021). Criteri ambientali minimi per l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada e per i servizi di trasporto pubblico terrestre, servizi speciali di trasporto passeggeri su strada
19. Verde pubblico	D.M. n. 63 del 10 marzo 2020 (G.U. n.90 del 4 aprile 2020). Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde.

A tal fine nell'ambito dell'offerta tecnica dovrà essere fornita indicazione del rispetto dei criteri ambientali minimi con riferimento alle specifiche tecniche di processo o metodo di produzione. Il concorrente dovrà inoltre, mediante la compilazione del modulo allegato "Dichiarazione di adozione dei criteri ambientali minimi":

- indicare i criteri ambientali minimi attinenti all'oggetto dell'appalto che il concorrente specifica nell'ambito dell'offerta tecnica;
- indicare, nell'ambito dell'offerta tecnica, le parti progettuali riferite alle specifiche tecniche dei criteri ambientali minimi;
- impegnarsi, in caso di aggiudicazione, al rispetto di eventuali modifiche, integrazioni o evoluzione della normativa in materia di criteri ambientali minimi, con adeguamento delle prestazioni oggetto dell'appalto al fine di garantire l'attuazione delle previsioni normative in materia.

ART. 11 – DOCUMENTAZIONE DI GARA: MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

11.1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Oltre al presente documento inclusi i relativi allegati, il bando di gara e il disciplinare forniranno tutti gli elementi utili per consentire al concorrente la corretta redazione e presentazione dell'offerta e della documentazione amministrativa finalizzata all'ammissione alle successive fasi di gara.

11.2. OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica dovrà necessariamente contenere, pena l'esclusione dalla procedura di gara, i seguenti documenti:

***)) il **Progetto di gestione dei servizi**. Tale progetto dovrà essere redatto, per singolo **Lotto**, seguendo l'ordine dei contenuti indicati nello Schema esemplificativo riportato nel Disciplinare di gara e dovrà avere una consistenza massima di n. 60 pagg (formato A4) per il lotto N. 1, n. 25 pagg. per il lotto N.2, compresi gli allegati;

***)) il **Progetto di gestione delle attività e prestazioni di supporto**. Tale progetto dovrà essere redatto, per singolo **Lotto**, seguendo l'ordine dei contenuti indicati nello Schema esemplificativo riportato nel Disciplinare di gara. Consistenza complessiva massima n. 40 pagg (formato A4) per il lotto N. 1, n. 25 pagg per il lotto N. 2 compresi gli allegati;

***)) **Documentazione relativa alla struttura** redatta per singolo lotto. La documentazione dovrà essere redatta seguendo l'ordine dei contenuti indicati nello Schema esemplificativo riportato nel Disciplinare di gara. Consistenza complessiva massima n. 30 pagg (formato A4) per il lotto N. 1, n. 20 pagg per il lotto n. 2, compresi gli allegati. Nell'ambito della documentazione dovrà essere presentato il:

- Programma di manutenzione

- Programma di fornitura, mobili arredi ed attrezzature (se richiesto) e il relativo reintegro (sempre richiesto).

***)) una **Sintesi del Manuale per la gestione e controllo della qualità della prestazione** Consistenza complessiva massima n. 8 pagg (formato A4) compresi gli allegati;

In riferimento alla consistenza massima sopra indicata il suo superamento non determina l'esclusione automatica del concorrente. Tuttavia la Commissione si riserva la facoltà di procedere alla continuazione della lettura oltre tale limite o alla sua interruzione.

I progetti offerta potranno prevedere **migliorie e servizi aggiuntivi**.

Per miglorie si intendono le integrazioni delle prestazioni offerte dal concorrente senza incrementi della retta giornaliera. La valorizzazione delle prestazioni deve essere evidenziata a parte senza concorrere alla formazione del costo totale.

Per servizi aggiuntivi si intende la gamma di prestazioni aggiuntive proposte dal concorrente oltre a quelle previste dagli standard del presente capitolato attivabili solo a seguito di specifica richiesta ed a carico dell'utente o delle Pubbliche Amministrazione direttamente competenti o delegate sulla materia.

In caso di proposta di servizi aggiuntivi dovrà essere presentata nell'ambito dell'offerta tecnica.

***)) una **Relazione dei servizi aggiuntivi** proposti, mentre la quotazione di tali servizi aggiuntivi dovrà essere evidenziata in apposito allegato all'offerta economica. Consistenza complessiva massima n. 3 pagg (formato A4) compresi gli allegati;

Non dovranno essere contenuti nell'offerta tecnica, a pena di esclusione, riferimenti all'offerta economica.

11.3. OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente dovrà presentare l'offerta economica come indicato nel Disciplinare di gara, quale **percentuale di ribasso** sull'importo complessivo **del lotto**, evidenziando nella SCHEDA DI DETTAGLIO OFFERTA ECONOMICA, il cui fac simile è allegato al presente capitolato, le seguenti **macrocategorie di spesa**:

1) **Costo complessivo del personale**, costo orario unitario distinto per profili professionali, derivante dall'applicazione del C.C.N.L. di riferimento, corrispondente ai profili degli operatori impiegati, al livello, al numero degli operatori, al monte ore, compresi eventuali integrativi territoriali, come da tabelle emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, o, in loro assenza, sottoscritte dalle organizzazioni sindacali e datoriali firmatarie dello stesso C.C.N.L.;

2) **Costi per le attività e prestazioni di supporto** (in base alle richieste indicate nelle schede tecniche):

- Servizio di pulizia dell'ambiente interno ed esterno e sanificazione;
- Disinfestazione e derattizzazione;
- Smaltimento rifiuti urbani/speciali;
- Servizio di lavanderia, lavanderia-guardaroba;
- Servizio di ristorazione;
- Fornitura dei materiali;
- Attività e sostenimento delle spese legate all'espletamento della attività essenziali ed a soggiorni residenziali;
- Servizio di trasporto: messa a disposizione di automezzi idonei e servizi di accompagnamento per spostamenti degli ospiti (ricompresi spostamenti dal domicilio al Centro e viceversa, con presenza di accompagnatore);

3) **Costi per la struttura e il suo utilizzo** (in base alle richieste indicate nelle schede tecniche)

- Manutenzione della/e struttura/e;
- Utenze compreso allacciamento contatori , tariffe, tasse;
- Fornitura per sostituzione/reintegro arredi e attrezzature;
- Assicurazione per danni, incendio e furto, da stipularsi quale gestore delle strutture;

4) **Costi generali e amministrativi, di coordinamento**

- Costi sicurezza appaltatore da rischio specifico proprio;
- Formazione del personale;
- Eventuali spostamenti del personale per esigenze di servizio;
- Costi relativi alla predisposizione della documentazione;
- Implementazione del sistema informativo;
- Assicurazioni;
- Altri costi amministrativi

5) **Utile di impresa**

6) **Oneri per la sicurezza da rischi interferenziali non soggetti a ribasso (se previsti)**

7) **Valorizzazione delle migliorie che non concorrono alla formazione del totale**

L'offerta dovrà indicare i costi aziendali relativi alla sicurezza. La mancata indicazione dei costi o l'indicazione degli stessi pari a 0 determinano l'esclusione dalla gara del concorrente

Nell'ambito del lotto il concorrente dovrà compilare una SCHEDA DI DETTAGLIO DELL'OFFERTA ECONOMICA per ogni struttura riferita alle SINGOLE SCHEDE TECNICHE.

Inoltre il concorrente, in base all'offerta formulata, dovrà, nella scheda di dettaglio dell'offerta economica, dare indicazione della retta giornaliera ad ospite parametrata al numero massimo di ospiti previsti per la struttura.

Il concorrente dovrà inoltre presentare nell'ambito dell'offerta economica un **Riepilogo per lotto dell'offerta economica** come da fac simile allegato.

I dati inseriti nella SCHEDA DI DETTAGLIO OFFERTA saranno soggetti ad una prima verifica in ogni caso, relativamente ai minimi salariali del personale. Lo scostamento del costo indicato nell'offerta, rispetto all'indicazione fornita dalla stazione appaltante, rappresenta quindi elemento per un riscontro preliminare di anomalia dell'offerta. L'accertamento, nella fase di verifica, della violazione dei livelli minimi salariali determinerà la non accettazione delle giustificazioni e l'esclusione del concorrente aggiudicatario dalla graduatoria.

Inoltre in riferimento ai servizi aggiuntivi (se proposti nell'ambito della documentazione tecnica) dovrà presentare un allegato relativo alla QUOTAZIONE DEI SERVIZI AGGIUNTIVI

ART. 12 - MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura di individuazione del contraente è la procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni. Per "procedura aperta" si intende la procedura in cui ogni operatore economico interessato ed in possesso dei requisiti prescritti può presentare un'offerta.

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del D.Lgs 50/2016.

L'aggiudicazione avverrà per singoli lotti distinti.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida ai sensi del presente Capitolato.

In ogni caso, l'Azienda USL Toscana Nord Ovest può decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

ART. 13 - ELEMENTI DI VALUTAZIONE E FATTORI PONDERALI

Ai fini dell'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per singoli lotti distinti, l'Azienda Sanitaria assume i seguenti elementi di valutazione:

1. QUALITA' max p.ti 80
2. PREZZO max p.ti 20

OFFERTA TECNICA – punti massimi 80

La Commissione giudicatrice, in sede di valutazione dell'offerta tecnica, procederà in primo luogo alla verifica del rispetto degli standard previsti dalle normative di riferimento. Qualora dall'accertamento, la Commissione riscontri l'assenza anche di un solo requisito obbligatorio, la stessa attribuirà un giudizio preliminare di NON IDONEITA' che determinerà l'esclusione dalla fase successiva relativa all'attribuzione dei punteggi di qualità.

Dopo la verifica dell'accertamento degli standard la Commissione procederà all'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri/sottocriteri.

Saranno presi in considerazione, ai fini dell'attribuzione dei punti relativi alla qualità, i seguenti **criteri** per ognuno dei quali sono fissati i **sottocriteri** con i relativi punteggi massimi attribuibili.

I risultati ottenuti sia per il valore tecnico del progetto sia per il prezzo saranno presi in considerazione fino a due decimali con arrotondamento alla terza cifra decimale, per eccesso o per difetto (0,005=0,01).

QUALITA'(CRITERI) MAX p.ti 80

- I) Progetto di gestione dei servizi punti 42
- II) Progetto di gestione delle attività e prestazioni di supporto punti 20
- III) Struttura e programma di manutenzione punti 12
- IV) Gestione e controllo della qualità della prestazione punti 5
- V) Servizi aggiuntivi punti 1

Indicazione dei **sottocriteri**:

I) Progetto di gestione dei servizi

Sottocriteri	Parametri di valutazioni	Punteggio max
a) Quadro generale delle prestazioni socio-educative e contenuti generali del regolamento interno	Qualità, chiarezza e sintesi nell'esposizione dell'organizzazione generale e dell'assetto strutturale e di tutte le informazioni da inserire nel regolamento interno	9
b) Dotazione complessiva del personale, mansioni attribuzioni, compiti responsabilità, figure di coordinamento, orario di lavoro, turni di attività, modalità di selezione del personale, incluso il progetto di	Organizzazione delle risorse umane, organizzazione della turnistica, superamento degli standard richiesti ed indicati nelle schede tecniche – Qualità organizzativa, chiarezza espositiva	9

assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale e politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso di certificazione della parità di genere (riferimento alla prassi UNI/PdR 125:2022) o altre forme adeguate di prova	va e sintesi	
c) Organizzazione della vita comunitaria e delle fasi della giornata	Qualità della proposta in termini di miglioramento organizzativo e socio-educativo. Chiarezza espositiva e sintesi	5
d) Modalità di integrazione con il sistema di prestazioni e servizi sociali, socio-sanitari e sanitari	Qualità e livello dell'integrazione. Chiarezza espositiva e sintesi	5
e) Gestione e presa in carico dei PAP	Qualità dei progetti in termini di miglioramento organizzativo e socio-educativo e monitoraggio. Chiarezza espositiva e sintesi	3
f) Formazione del personale con specifica del monte ore annuale per ciascuna unità di personale	Tipologia e qualità della formazione e della supervisione, superamento della formazione minima obbligatoria. Chiarezza espositiva e sintesi	3
g) Modalità di raccolta, tenuta, conservazione della documentazione	Tipologia e qualità dei sistemi adottati. Chiarezza espositiva e sintesi	2
h) Modalità di gestione delle fasi di ingresso, ammissione, verifica e uscita delle persone	Qualità del percorso adottato con particolare riguardo alla cura delle relazioni con gli utenti, familiari e rappresentanti legali. Chiarezza espositiva e sintesi	2
i) Relazioni formalizzate con i servizi socio-sanitari e le reti sociali del territorio	Qualità delle relazioni in termini di miglioramento organizzativo e socio-educativo. Chiarezza espositiva e sintesi	2
l) Eventuali altre proposte migliorative e/o innovative con particolare riguardo a quello che determinano un miglioramento organizzativo ed assistenziale <u>non indicate nei precedenti sottocriteri</u>	Pertinenza rispetto al progetto complessivo tipologia e qualità. Chiarezza espositiva e sintesi	2
Totale		42

II) Progetto di gestione delle attività e prestazioni di supporto

Sottocriteri	Parametri di valutazioni	Punteggio max
a) Modalità di gestione del servizio di ristorazione	Tipologia e qualità dei beni, miglioramento in termini assistenziali. Proposta con utilizzo di personale svantaggiato. Chiarezza espositiva e sintesi	4
b) Modalità di gestione del servizio di pulizia e interventi di sanificazione ed eventuale servizio di lavanderia	Tipologia e qualità del servizio e dei materiali e attrezzature, miglioramento in termini assistenziali. Proposta con utilizzo di personale svantaggiato. Chiarezza espositiva e sintesi	4
c) Messa a disposizione di automezzi idonei e servizi di accompagnamento per spostamenti degli ospiti	Tipologia e qualità dei mezzi offerti e organizzazione del servizio. Chiarezza espositiva e sintesi	3
d) Fornitura dei materiali occorrenti per le attività quotidiane e fornitura di tutti i beni di consumo incluso i materiali sanitari	Tipologia e qualità dei beni, miglioramento in termini assistenziali. Chiarezza espositiva e sintesi	3
e) Disinfestazione e derattizzazione	Tipologia e qualità del servizio. Chiarezza espositiva e sintesi	2
f) Smaltimento rifiuti urbani/speciali	Tipologia e qualità del servizio. Chiarezza espositiva e sintesi	2
g) Eventuali altre proposte migliorative e/o innovative con particolare riguardo a quello che determinano un miglioramento organizzativo e socio educativo <u>non indicate nei precedenti sottocriteri</u>	Pertinenza rispetto al progetto complessivo, tipologia e qualità. Chiarezza espositiva e sintesi	2
Totale		20

III) Struttura e programma di manutenzione

Sottocriteri	Parametri di valutazioni	Punteggio max
a) Programma di manutenzione relativo alla struttura e agli impianti e programma di sostituzione/reintegro di mobili, arredi e attrezzature	Tipologia e qualità dei servizi di manutenzione. Adozione di soluzioni a vantaggio della sicurezza e alla riduzione dei disagi per gli ospiti. Ubicazione dell'immobile (se richiesto all'appaltatore). Tipologia e qualità del programma di sostituzione/reintegro di mobili,	10

	arredi e attrezzature. Chiarezza espositiva e sintesi	
b) Eventuali altre proposte migliorative e/o innovative che determinano un miglioramento organizzativo ed assistenziale <u>non indicate nei precedenti sottocriteri</u>	Pertinenza rispetto al progetto di manutenzione, tipologia e qualità. Chiarezza espositiva e sintesi	2
Totale		12

IV) Gestione e controllo della qualità della prestazione

Sottocriteri	Parametri di valutazioni	Punteggio max
a) Sistema di gestione e controllo della qualità della prestazione	Qualità e appropriatezza del sistema adottato e utilizzo di strumenti di verifica della qualità del servizio reso. Chiarezza espositiva e sintesi	5
Totale		5

V) Servizi aggiuntivi

Sottocriteri	Parametri di valutazioni	Punteggio max
a) Tipologia e qualità dei servizi aggiuntivi	Tipologia e gamma dei servizi aggiuntivi e loro pertinenza rispetto ai servizi. Chiarezza espositiva e sintesi	1
Totale		1

Le modalità di attribuzione dei punteggi di qualità sono le seguenti:

- ogni singolo commissario attribuirà per ognuno dei sottocriteri di valutazione un coefficiente variabile da 0,4 a 1,00.
- nel caso in cui i coefficienti siano attribuiti senza differenziazioni, e quindi all'unanimità, il giudizio trascritto a verbale rappresenta il giudizio espresso da ogni commissario.
- nel caso in cui i giudizi non siano espressi all'unanimità ogni commissario ha diritto a vedere riportato a verbale il proprio giudizio autonomo e il punteggio espresso. In tale caso si calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e la stessa sarà moltiplicata per il punteggio massimo a disposizione per ciascun sottocriterio.
- si procederà alla somma dei punteggi attribuiti ai diversi sottocriteri al fine di ottenere la valutazione complessiva del singolo concorrente prima della riparametrazione;

Con riferimento all'offerta qualitativa ogni sottocriterio di valutazione sarà valutato secondo i seguenti coefficienti:

- 0,4 Insufficiente (l'offerta tecnica ha superato il giudizio di idoneità rispetto agli standard previsti dalle normative ma il sottocriterio considerato non raggiunge il giudizio di sufficienza)
- 0,6 Sufficiente
- 0,7 Discreto
- 0,8 Buono
- 0,9 Ottimo
- 1,0 Eccellente

Saranno ammessi alla fase successiva solo le offerte che raggiungeranno un punteggio complessivo non inferiore a n. 41 punti e che otterranno una valutazione almeno sufficiente su ognuno dei sottocriteri.

RIPARAMETRAZIONE

Successivamente alla verifica del raggiungimento della soglia di punteggio minima per l'ammissione alla successiva fase di gara, qualora nessun concorrente abbia acquisito il punteggio massimo (80 punti) per il criterio qualità si procederà a trasformare i valori dei punteggi totali assoluti attribuito dalla Commissione in relazione a ciascuna offerta, in punteggi definitivi, riportando al punteggio totale massimo il valore più alto e proporzionando a tale valore i valori assegnati precedentemente alle altre offerte.

La migliore offerta tecnica riceverà pertanto 80 punti e le altre offerte un punteggio proporzionale determinato secondo la seguente formula

$$(P_i/PM) \times P_{max}$$

ove

P_i = punteggio conseguito dal concorrente in esame

PM = punteggio migliore

P_{max} = punteggio massimo previsto.

B) OFFERTA ECONOMICA MAX 20 PUNTI

Nel caso del ribasso percentuale il sistema valuterà correttamente l'offerta applicando la formula (INTERPOLAZIONE LINEARE).

$$P_i = P_{max} * R_i / R_{max}$$

Dove:

- P_{max} = punteggio economico massimo
- R_i = ribasso percentuale offerto dal concorrente i-esimo
- R_{max} = ribasso massimo offerto dai concorrenti
- P_i = Punteggio assegnato al concorrente i-esimo

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio nella sommatoria tra il punteggio attribuito al parametro qualità ed il punteggio attribuito al parametro prezzo.

ART. 14 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

In relazione al criterio di aggiudicazione rappresentato dalla scelta dell'offerta economicamente più conveniente, per la valutazione delle offerte tecniche si procederà alla nomina di una Commissione giudicatrice, composta da n. 3 componenti.

Le condizioni di incompatibilità e di astensione dalla partecipazione alla commissione di gara sono di seguito descritte:

- I commissari non devono aver svolto né possono svolgere altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- Non possono svolgere la funzione di commissario coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di gara, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, relativamente ai contratti affidati dalle amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni di istituto;
- Si applicano ai commissari di gara e ai segretari della commissione l'art. 35-bis del D.lgs 30 marzo 2001 n. 165, l'art. 51 del codice di procedura civile, l'art. 42 del D.Lgs n. 50/2016;
- Sono esclusi dai successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano condotto, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

I commissari, al momento dell'accettazione dell'incarico, sono tenuti a dichiarare, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di astensione, indicate dal precedente comma.

In presenza dell'istituzione dell'Albo Nazionale istituito presso l'ANAC per la nomina dei commissari è obbligatoria l'individuazione degli stessi tra i soggetti iscritti all'Albo.

Solo in caso di assenza dell'Albo sarà possibile procedere alla nomina di commissari interni o provenienti da altri Enti secondo il Regolamento specifico adottato dall'Azienda USL Nord Ovest.

La commissione sarà composta da n. 3 (tre) componenti esperti nei settori specifici ai quali afferisce l'oggetto del contratto.

Le professionalità richieste sono:

- due esperti di gestione dei servizi socio-assistenziali / socio-sanitari di cui uno con funzione di Presidente;
- un esperto di gestione degli immobili e delle attività di manutenzione.

La funzione di segreteria della commissione sarà garantita da operatori interni all'Unità Operativa responsabile del procedimento di gara.

La nomina dei commissari sarà effettuata dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte.

Oltre alle fasi rappresentate dall'apertura delle offerte tecniche, in seduta pubblica, e alla valutazione delle offerte, in una o più sedute riservate, la Commissione procederà alla valutazione di congruità, in collaborazione con il Responsabile del Procedimento nell'ipotesi di anomalia delle offerte.

La commissione giudicatrice dovrà operare nella fase di apertura delle offerte tecniche e nella fase di valutazione delle offerte, con il plenum. Costituiscono deroga al principio di collegialità solamente le attività preparatorie, istruttorie o strumentali a carattere vincolato.

In considerazione dello svolgimento della gara su piattaforma telematica, le attività di cui al secondo periodo del precedente comma potranno essere condotte a distanza. Rimane l'obbligo della presenza della composizione integrale per l'espressione della valutazione dei progetti.

I tempi per la conclusione dei lavori della commissione sono stabiliti nel massimo di n. 3 (tre) mesi dalla data di apertura delle offerte tecniche. Gli stessi potranno essere modificati in ragione del numero degli operatori economici partecipanti alla gara e della complessità della valutazione. I lavori saranno condotti in tre fasi, la prima coincidente con l'apertura delle offerte tecniche, la seconda con la valutazione dei progetti, la terza con la valutazione delle offerte economiche.

La stazione appaltante pubblicherà tempestivamente, comunque prima dell'insediamento della commissione, sul profilo del committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione esaminatrice e i curricula dei componenti.

Nella valutazione dell'offerta tecnica, la commissione di gara opera in piena autonomia rispetto alla stazione appaltante ed è tenuta a valutare il contenuto dell'offerta secondo i criteri indicati nei documenti di gara.

La funzione di segreteria (affidata alla struttura responsabile del procedimento o alla struttura amministrativa della Zona/e Distretto dove svolgono le prestazioni) rappresenta uno strumento di ausilio per la soluzione di problemi di natura amministrativa senza determinare interferenze nel processo di valutazione delle offerte.

Ai fini della prevenzione della corruzione, i singoli commissari sono obbligati a segnalare immediatamente all'ANAC e, eventualmente, alla Procura della Repubblica competente, qualsiasi tentativo di condizionamento della propria attività da parte dei concorrenti, stazione appaltante e, in generale, da qualsiasi altro soggetto in grado di influenzare l'andamento della gara.

Nell'ipotesi in cui ciascuno dei commissari designato da ANAC abbia un impedimento soggettivo ovvero versi in una condizione ostativa, la stazione appaltante si riserva, con le stesse procedure, di procedere alla designazione di eventuali sostituti.

La determinazione delle spese per il funzionamento della commissione avrà luogo in sede di nomina della stessa. La stazione appaltante assume l'obbligo di comunicare eventuali compensi ai singoli commissari e il costo complessivo, sostenuto dall'amministrazione, connesso alla procedura di nomina.

ART 15 - FUNZIONI E COMPETENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'APPALTATORE

15.1. FUNZIONI E COMPETENZE DELL'AZIENDA USL

Nello specifico le competenze dell'Azienda USL sono:

- programmazione e pianificazione (lungo periodo) del servizio definendone obiettivi e strategie, anche in modo articolato in aree di attività omogenee, oltre a funzioni di indirizzo sull'osservanza degli obblighi, sul livello qualitativo delle prestazioni e sul grado di soddisfazione degli utenti, attraverso strumenti ed indicatori appositamente definiti per prestazioni inerenti l'area socio-sanitaria, ambientale, assistenziale, ricreativa, socializzante e di integrazione con l'ambiente esterno;
- presa in carico degli utenti e definizione del Progetto Individualizzato (PAP) redatto dalla Unità di valutazione multidisciplinare per la disabilità (UVM);
- gestione dei rapporti con le altre amministrazioni pubbliche in relazione ai profili programmatici e di garanzia per l'utenza (fatti salvi i profili di programmazione operativa del servizio comunque rientranti nelle competenze dell'aggiudicatario);
- determinazione dei criteri e delle modalità di rapporto con l'utenza;

- supervisione e controllo sullo svolgimento del servizio anche in termini di corretta esecuzione, e facoltà di esecuzione di verifiche , in qualsiasi momento e senza preavviso;
- effettuare il controllo di qualità in merito alle operazioni effettuate ed alla corretta applicazione delle procedure specifiche per ogni tipologia di attività.
- verificare la correttezza delle informazioni, in relazione al debito informativo all'esterno nei confronti della regione, o all'interno nei confronti delle Unità Operative competenti per le esigenze di pianificazione e di programmazione aziendale;

15.2. FUNZIONI E COMPETENZE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è responsabile per il Lotto della gestione, del monitoraggio delle attività e del reporting all'Azienda USL al fine del conseguimento di quanto di competenza nell'ambito del rapporto contrattuale e facente riferimento all'offerta tecnica presentata.

Oltre alle specifiche prescrizioni indicate in altri articoli del presente capitolato, in linea generale l'appaltatore dovrà:

- assicurare il corretto espletamento dei servizi programmati, con relativa registrazione su apposita modulistica;
- accettare integralmente i rapporti con i servizi aziendali, l'organizzazione, documentazione e modulistica adottati;
- provvedere ad elaborare la Carta dei Servizi;
- garantire la qualità professionale degli operatori, la loro idoneità a svolgere le mansioni oggetto del presente appalto ed in particolare la capacità a relazionarsi con gli utenti e con gli altri operatori;
- assicurare, di norma, la stabilità del personale nelle varie postazioni e provvedere, senza variazione di prezzo, alla completa esecuzione del servizio appaltato garantendo continuità con l'immediata sostituzione del personale di pari professionalità e qualifica in caso di ferie, malattie, permessi e congedi che dovranno comunque essere precedentemente comunicate all'Azienda USL, secondo le modalità concordate;
- ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e nei confronti del personale comunque impiegato nello svolgimento dei servizi, ivi comprese le figure operanti con formule contrattuali "atipiche" o, se trattasi di cooperativa, nei confronti dei soci, a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, comprese quelle in tema di igiene e sicurezza previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- far osservare al personale impegnato le prescrizioni previste dal contratto per il regolare svolgimento del servizio, provvedendo alla continua informazione e formazione degli operatori;
- dotare il personale di identificativo contenente la denominazione della ditta, le generalità e la qualifica dell'operatore e fornire i necessari DPI;
- provvedere in autonomia e a proprio carico agli spostamenti del personale per esigenze di servizio;
- garantire che tutto il personale impegnato sia formato in tema di primo soccorso ai sensi art. 45 D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008, per aziende del gruppo A come da Decreto Ministeriale n° 388 del 15/07/2003 e ss.mm. ii.
- garantire che tutto il personale impegnato sia formato in tema di prevenzione e protezione antincendio ai sensi art. 46 D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008, per attività a rischio di incendio elevato come da Decreto Ministeriale del 10/03/1998 e ss.mm.ii.
- essere responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, nonché dei danni procurati a terzi (sia dipendenti dell'Azienda USL che utenti) in orario di servizio, esonerando l'Azienda da ogni responsabilità;

- stipulare, a favore degli operatori nonché delle eventuali figure volontarie presenti, idonee assicurazioni al fine di coprire i rischi da infortuni e/o danni provocati durante l'esercizio delle prestazioni oggetto del contratto;
- stipulare una polizza a copertura della responsabilità civile per danni a terzi RCT, per la durata della convenzione stessa con i massimali indicati al successivo articolo 23 (Responsabilità e polizza assicurativa);
- uniformare, in riferimento a quanto disposto dalla normativa nazionale in materia di garanzie minime essenziali nei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero, la propria autoregolamentazione del diritto di sciopero a quella in vigore per il personale dell'Amministrazione addetto a servizi/attività analoghi/analoghe;
- garantire l'applicazione del trattamento retributivo previsto dal CCNL di categoria e dagli accordi integrativi territoriali, ai lavoratori compresi i soci lavoratori impiegati nel servizio oggetto dell'appalto;
- certificare all'Azienda USL l'avvenuto pagamento dei contributi assicurativi e previdenziali, nonché l'applicazione del trattamento retributivo previsto dal CCNL di Comparto di categorie dagli accordi integrativi territoriali, ai lavoratori compresi i soci lavoratori impiegati nel servizio oggetto dell'appalto. La documentazione che dovrà essere allegata alla fattura sarà quella specificata al successivo art.30;

Qualora l'appaltatore non dovesse risultare in regola con l'obbligo di cui il punto precedente, l'Azienda USL procederà alla sospensione del pagamento delle fatture, assegnando all'impresa un termine entro il quale procedere alla regolarizzazione.

Qualora l'appaltatore non dovesse adempiere entro predetto termine, l'Azienda USL procederà alla risoluzione del contratto destinando le somme trattenute, e se del caso, al soddisfacimento degli adempimenti previdenziali e contrattuali.

Per tale sospensione o ritardo di pagamento l'impresa appaltatrice non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento dei danni.

Nell'ipotesi di inadempimento dell'appaltatore rispetto al pagamento delle retribuzioni e degli oneri contributivi previsti dal contratto l'Azienda USL procederà ai sensi dell'art. 30, quinto e sesto comma del DLgs 50/2016.

In caso di reiterate violazioni degli obblighi, l'Azienda avrà facoltà di dichiarare il contratto risolto di diritto.

ART. 16 - REFERENTI AZIENDALI E DELL'APPALTATORE

16.1. REFERENTI AZIENDALI

- Responsabile del Procedimento (RUP)

L'Azienda ha provveduto alla nomina del proprio funzionario quale Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm. unico per tutte le fasi istruttorie finalizzate all'affidamento del presente servizio e ai sensi del D. Lgs 50/2016.

Il RUP interviene anche nella fase relativa all'esecuzione del servizio e per l'assunzione dei provvedimenti, ivi compresi quelli relativi alla patologia del contratto che implicino applicazioni di penali e/o sanzioni fino all'ipotesi di risoluzione.

- Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)

Il RUP si avvale di un Direttore dell'Esecuzione del Contratto per il controllo delle prestazioni e dello svolgimento delle funzioni previste dalla normativa con particolare riguardo agli artt. 101 e seguenti del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. n. 49 del 7/03/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il DEC, per le deficienze riscontrate, i ritardi e le altre eventuali inadempienze, che non siano direttamente risolvibili con il gestore del servizio e che comunque comportino applicazione di penali e/o provvedimenti interdittivi fino alla risoluzione del contratto, deve tempestivamente darne segnalazione, scritta, motivata ed accompagnata da idonea relazione tecnica, che ne evidenzia la caratterizzazione, al Responsabile Unico del Procedimento che provvederà ad attivare i provvedimenti di sua competenza.

16.2. REFERENTE APPALTATORE

L'appaltatore è tenuto a garantire il raccordo costante con il committente tramite la figura del Responsabile del servizio appaltato.

All'avvio del servizio il soggetto aggiudicatario/i dovrà nominare e comunicare per ciascuno lotto aggiudicato il nominativo del Responsabile del Servizio Appaltato ed indicare il nominativo del sostituto per le ipotesi di impedimento o di assenza.

Il Responsabile del servizio appaltato dovrà avere completa conoscenza delle norme che disciplinano il Contratto, dovrà essere munito dei poteri necessari per la conduzione dei servizi e dovrà mantenere idonei rapporti con le strutture di riferimento ASL per tutti gli aspetti relativi all'etica, alla deontologia professionale, alla qualità delle prestazioni, al rispetto della normativa e delle disposizioni che regolamentano i settori inerenti i servizi oggetto d'appalto e al rispetto della normativa della sicurezza e della protezione dei dati personali

In particolare il Responsabile del servizio:

- svolge, per conto dell'aggiudicatario, le funzioni di raccordo con l'appaltatore;
- è garante della qualità dell'assistenza erogata;
- assicura il coordinamento, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle attività;
- coordina il personale favorendo il lavoro di gruppo e l'autonomia tecnica degli operatori individuando compiti, responsabilità e definendo linee guida;
- sostiene la motivazione al lavoro degli operatori;
- è l'interfaccia dell'appaltatore, interviene, decide, risponde direttamente all'Azienda USL Toscana Nord Ovest/Zona Distretto/SDS in merito a questioni di esecuzione del contratto per aspetti giuridico-amministrativi, gestionali ed operativi, con poteri di firma, che si possano manifestare in corso di esecuzione, garantendo adeguata reperibilità durante le fasce orarie di espletamento delle attività;
- cura il rapporto con i familiari degli utenti e l'attuazione dei piani di assistenza individualizzati insieme ai Referenti dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest-Zona Distretto;
- assicura l'adempimento delle attività di documentazione/informazione/comunicazione;
- raccoglie ogni elemento di natura generale e contrattuale, nonché tecnico, che influisca negativamente sull'esecuzione dei servizi e provvede a segnalarlo, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dal suo verificarsi, all'Azienda e all'Appaltatore in modo che quest'ultimo provveda ad adottare le misure correttive, che saranno segnalate al Direttore di esecuzione per quanto di sua competenza;
- garantisce l'attuazione del piano di aggiornamento e formazione degli operatori proposto in sede di offerta.

Egli avrà inoltre il compito di tenere i collegamenti con i competenti livelli operativi dell'Azienda USL, con i quali concorderà, a cadenza almeno mensile, riunioni per la verifica comune dello stato dei rapporti e del corretto sviluppo dell'attività programmata.

ART. 17 - PERSONALE

17.1. FIGURE PROFESSIONALI, QUALIFICHE E COMPETENZE RICHIESTE

Nelle schede tecniche allegate (punto n. 10 denominato "**Figure professionali richieste**") sono individuate le figure professionali relative al servizio oggetto dei singoli interventi e la proporzione di ciascun profilo rispetto all'offerta numerica complessiva di figure professionali. L'indicazione inserita nelle relative schede costituisce lo standard minimo da rispettare. Il concorrente dovrà proporre nell'offerta tecnica l'utilizzo di personale professionale e contrattualmente idoneo allo svolgimento delle attività caratterizzanti la prestazione e delle attività di supporto. L'indicazione, in sede di presentazione dell'offerta tecnica, di operatori in possesso di più elevate qualifiche professionali non determina l'automatismo di un punteggio di livello superiore. Tale eventualità è da considerare solo nell'ipotesi in cui l'operatore in possesso di una qualifica superiore determini un livello qualitativo superiore della prestazione, a giudizio della Commissione Giudicatrice.

Le risorse umane dedicate al servizio dovranno dimostrare spiccata motivazione ed attitudine per la cura della persona, capacità di comunicazione e relazione con l'utente e la famiglia.

Gli operatori addetti dovranno inoltre essere in possesso della patente di guida di tipo "B" per effettuare autonomamente i necessari spostamenti di sede che l'attività lavorativa comporta.

17.2. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'aggiudicatario del Lotto e all'inizio del periodo contrattuale, dovrà fornire al Responsabile, individuato dall'Azienda USL, l'elenco nominativo degli addetti che impiegherà nel servizio, i quali dovranno possedere i profili professionali e titoli di studio e di servizio previsti dalla normativa vigente in materia e corrispondere in numero e nella qualifica all'offerta tecnica presentata.

In tale elenco dovrà essere evidenziato il contratto di lavoro applicato al suddetto personale impiegato. Tale elenco dovrà essere tempestivamente e costantemente aggiornato in caso di avvicendamenti del personale, anche per sostituzioni temporanee.

L'aggiudicatario dovrà garantire per tutta la durata del contratto l'idoneità attitudinale e professionale del personale dedicato.

L'aggiudicatario sarà tenuto ad assicurare, di norma, la continuità delle prestazioni da parte del medesimo operatore nei riguardi degli utenti presi in carico e dei servizi svolti.

Le prestazioni da erogare saranno svincolate da qualsiasi causa di assenza dal servizio del personale dipendente dell'aggiudicatario (malattia, ferie, infortunio, maternità ecc.) pertanto lo stesso dovrà provvedere a sostituire la/le unità mancanti con personale proprio in possesso di identica qualifica professionale ed analoga esperienza.

L'aggiudicatario si impegna a sostituire immediatamente quel personale che dovesse risultare, a seguito di verifica non idoneo, per qualifica, allo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Qualora ciò non avvenisse, verranno applicate le penali meglio specificate nell'art. 26 del presente capitolato

Inoltre si impegna a sostituire il personale che, a insindacabile giudizio del DEC o altro referente individuato dall'Azienda USL, abbia dato luogo a motivi di lamentela.

E' fatto divieto al personale di assumere a qualsiasi titolo la funzione di tutore, curatore o amministratore di sostegno degli utenti.

Tutto il personale adibito ai servizi del presente appalto lavorerà alle dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità dell'Appaltatore sia nei confronti del committente che nei confronti di terzi.

L'appaltatore dovrà osservare nei riguardi del personale, comunque impiegato nello svolgimento del servizio, tutte le leggi, regolamenti e contratti collettivi disciplinanti il rapporto di lavoro, nonché tutte le vigenti disposizioni in materia previdenziale e assicurativa, e quelle relative all'igiene e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, assolvendo a tutte le prescrizioni e adempimenti previsti dalle relative normative.

L'Appaltatore è inoltre obbligato ad osservare e a far osservare, ai propri dipendenti, le disposizioni disciplinari del committente uniformandosi a tutte le norme generali e speciali stabilite dall'Azienda USL.

In ogni modo l'Azienda USL, resterà del tutto estranea al rapporto, di qualsiasi tipo, posto in essere con il personale individuato dalla Ditta aggiudicataria stessa per fornire le prestazioni e la cui attività, prestata in nome e per conto dell'aggiudicatario si intenderà assorbita dalla stessa, compreso qualsiasi onere relativo alle prestazioni rese, poiché sarà sempre escluso ogni e qualsiasi rapporto di collegamento organico e/o di dipendenza fra il personale dell'aggiudicatario e l'Azienda USL.

17.3. NORME DI COMPORTAMENTO

L'appaltatore dovrà attivarsi e vigilare sull'osservanza da parte del proprio personale delle norme di comportamento adottate con proprio codice di comportamento dall'Azienda USL Toscana Nord (per i dipendenti Azienda USL), oltre all'osservanza delle seguenti prescrizioni comportamentali da parte dei propri dipendenti:

- uniformarsi a tutte le norme di carattere generale e speciale emanate dall'Azienda rese note attraverso comunicazioni scritte;
- garantire il rispetto del segreto professionale relativamente a tutto ciò di cui viene a conoscenza nei rapporti con gli utenti e al rispetto dell'etica professionale e della persona.
- tenere verso i destinatari del servizio un atteggiamento educato ed improntato al rispetto ed esclusivamente professionale;
- mantenere con gli altri operatori un comportamento deontologicamente corretto e favorisca un clima di serena collaborazione;
- indossare un abbigliamento adeguato oppure divise, se richiesto dal committente, la cui fornitura, sostituzione e lavaggio è a carico dell'aggiudicatario.
- essere dotato, durante l'orario di servizio, di tessera di riconoscimento (art. 6 D.Lgs 123/07), applicata in maniera visibile, corredata di fotografia, riportante le generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- segnalare al proprio responsabile le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio;
- essere informato e addestrato per il corretto espletamento del servizio in tutte le sue fasi;
- rifiutare qualsiasi compenso e/o regalia eventualmente offerto da pazienti ed utenti, oppure da personale dell'Azienda USL;

L'appaltatore s'impegna a sostituire, a semplice richiesta dell'Azienda, il personale dello staff dedicato al servizio in caso di verificato e reiterato comportamento scorretto e lesivo degli interessi dell'utenza.

17.4. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

L'appaltatore si impegna a promuovere la partecipazione del personale impiegato nell'assistenza a iniziative di formazione e aggiornamento di carattere obbligatorio previste dalle vigenti

normative e di carattere facoltativo nelle materie oggetto del presente appalto all'interno dei propri programmi di qualità.

Il concorrente dovrà presentare un programma di formazione del personale nell'ambito del Progetto di gestione dei servizi (con specifica del monte ore annuale per ciascuna unità di personale) ed indicare le modalità di supervisione e realizzazione dello stesso.

L'aggiudicatario sarà tenuto a dar conto delle attività di aggiornamento obbligatorio programmate ed effettuate per i propri operatori impiegati nella conduzione del presente appalto. La documentazione che attesta la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento del personale dovrà essere consultabile presso la struttura. Della realizzazione dei vari *step* del piano di formazione verrà data evidenza numerica e descrittiva nei report periodicamente presentati all'ASL.

L'Azienda USL, qualora dovesse ritenerlo necessario, consentirà la partecipazione di alcuni operatori dell'appaltatore ai propri corsi di aggiornamento, concordando di volta in volta i costi da rimborsare, le modalità e i criteri di frequenza ai predetti corsi di aggiornamento professionale.

17.5. RILEVAZIONE ED ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO

L'appaltatore è tenuto a compilare la rilevazione oraria delle attività eseguite, che potrà essere oggetto di consultazione da parte del Responsabile aziendale. La rilevazione degli orari delle attività eseguite dovrà risultare da sistemi di rilevazione automatica delle presenze.

Nelle more dell'adeguamento al sistema di rilevazione automatica, per il primo anno, la rilevazione degli orari delle attività eseguite potrà risultare da appositi fogli firma da allegare a cura dell'appaltatore alle fatturazioni mensili. Alla fatturazione mensile dovrà essere allegato il riepilogo delle presenze degli ospiti.

I fogli firma dovranno essere visti dal Responsabile U.F. e/o dal Direttore Esecuzione Contrattuale.

L'appaltatore potrà sostituire la documentazione dei fogli firma, di cui sopra, con altra idonea allo scopo, con il benestare dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

Gli operatori dell'appaltatore saranno vincolati al rispetto degli orari indicati dall'Azienda USL per ciascun caso e per i servizi affidati. In caso di assenze e/o di impedimenti, per eventuali variazioni dovute a cause di forza maggiore (anche in casi di impedimenti alla sostituzione) il Responsabile del servizio appaltato dovrà preventivamente darne comunicazione al Responsabile U.F. e/o al Direttore Esecuzione contrattuale esponendone le motivazioni e concordare con l'Azienda interventi alternativi o soluzioni idonee.

L'appaltatore dovrà periodicamente fornire all'Azienda USL (Responsabile U.F. e/o al DEC) il quadro completo dei casi affidati a ciascun operatore con ben evidenziati gli orari di inizio e termine di ogni intervento.

17.6. NORME IN MATERIA DI CLAUSOLA SOCIALE

In sede di avvio del contratto l'appaltatore è tenuto, al rispetto della condizione di salvaguardia dell'occupazione, come richiamata dall'art 50 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i. dando priorità, nell'assunzione, ai dipendenti dell'operatore economico uscente, indipendentemente dalla diversa fattispecie del contratto di affidamento del servizio.

Il concorrente dovrà presentare nell'ambito dell'offerta tecnica (Progetto di gestione dei servizi) un progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico). La mancata presentazione del progetto anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio equivale a mancata accettazione della clausola sociale con la conseguenza dell'esclusione dalla gara.

17.7. NORME IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

L'Aggiudicatario s'impegna a rispettare quanto previsto dal "Patto per la sicurezza e la regolarità del lavoro in Toscana", approvato con Delibera G.R. n. 1025 del 27/12/2007.

L'appaltatore è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza sociale ed al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.Lgs. 81/2008.

L'appaltatore dovrà obbligarsi in sede di stipula del contratto all'osservanza degli adempimenti alle norme vigenti in materia d'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Avendo, anche per il tramite del presente appalto, la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro, l'appaltatore in conformità all'art.26 del Dlgs. 81/2008 ed all'art.16 della L.R. 38/2007 è tenuto alla redazione del Documento valutazione dei rischi da interferenza inerenti le eventuali attività lavorative svolte da terzi all'interno della struttura, comprese quelle svolte dal personale infermieristico dell'Azienda USL Toscana Nordovest.

L'appaltatore, oltre che alla sicurezza dei propri lavoratori e, in ambito di applicazione dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, verso appaltatori/fornitori terzi,, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza di persone civili terze che eventualmente si venissero a trovare nell'area di lavoro;

Per quanto riguarda l'emergenza antincendio l'Impresa è tenuta a rispettare quanto previsto in materia di sicurezza antincendio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie e, in particolare, a redigere il piano di emergenza della struttura tenendo presente la quantità e la tipologia dei soggetti ospitati;

17.8. ESERCIZIO DEL DIRITTO DI SCIOPERO

L'appaltatore sarà obbligato a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti le disposizioni di cui alla legge 15 giugno 1990 n. 146 come modificata ed integrata anche dalla legge 11 aprile 2000 n. 83, sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, nonché le prescrizioni di cui alle determinazioni della Commissione di garanzia per l'attuazione della predetta legge, rientrando il presente appalto nell'ambito dei servizi pubblici essenziali e per nessuna ragione possono essere sospese o interrotte.

ART.18 - STIPULA E REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO

La stipula del contratto avverrà in forma di scrittura privata con firma digitale. Tutte le spese ed oneri per la stipula del contratto sono a completo ed esclusivo carico dell'Appaltatore, nella misura stabilita dalla normativa vigente.

La stipula del contratto è subordinata alle seguenti condizioni essenziali:

- la prestazione di valide garanzie fideiussorie per l'esecuzione del contratto (garanzia definitiva e RCT- RCO),
- l'acquisizione preventiva della certificazione o informativa antimafia,
- l'acquisizione d'ufficio del DURC,
- l'acquisizione del documento unico di valutazione dei rischi ex art. 26 del D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono parte integrante del contratto ancorché materialmente non allegati:

- l'offerta economica

- la documentazione costitutiva dell'offerta tecnica,
- la garanzia fideiussoria definitiva nelle forme previste.
- Atto giuridico "privacy".

Le spese di bollo sono a completo carico della parte privata contraente.

Il contratto sarà soggetto a registrazione, in caso d'uso, secondo le procedure di legge. Le relative spese saranno a carico del soggetto che ne avrà chiesto la registrazione

ART.19 - STANDARD PRESTAZIONALI - INDICATORI - MONITORAGGIO E CONTROLLO

19.1. STANDARD PRESTAZIONALI E INDICATORI

Le previsioni contrattuali in tema di Service Level Agreement (SLA) sono classificate nei macrolivelli e nei livelli riportati nella tabella sottostante e collegate ai criteri di valutazione oggettivi e certi, mediante l'elaborazione preventiva di indicatori chiave di prestazione (key performance indicators KPI)

Service Level Agreement (SLA)		Criteri di valutazioni - Indicatori di prestazioni (Key performance indicators KPI)		Applicazione penali
Macrolivelli	Livelli	Requisito	Indicatore	
Struttura	Programma di manutenzione	Rispetto degli adempimenti previsti per gli interventi di manutenzione correttiva	Non effettuazione e/o mancata e/o non corretta segnalazione su un apposito registro secondo i termini del capitolato e tempi di ripristino non superiori a 3 gg	SI
	Programma di manutenzione	Rispetto degli adempimenti previsti per i controlli periodici di legge da effettuare in conformità al piano di manutenzione su tutti i dispositivi antincendio fissi e mobili	Non effettuazione e/o mancata e/o non corretta registrazione su specifico documento secondo i termini del capitolato	SI
	Programma di manutenzione	Rispetto degli adempimenti previsti per i controlli periodici effettuati sugli impianti	Non effettuazione e/o mancata e/o non corretta segnalazione su un apposito registro secondo i termini del capitolato	SI

	Disponibilità totale della struttura	Requisiti di accreditamento	Mancanza dei requisiti di accreditamento con conseguente indisponibilità della struttura e riflessi negativi sull'erogazione dei servizi	SI
Gestione dei servizi e del personale	Standard operativi	Rispetto degli standard operativi e rispondenza delle prestazioni erogate al progetto offerto	Accertate difformità nell'erogazione delle prestazioni rispetto al progetto di gestione dei servizi e delle attività di supporto Mancato rispetto delle prescrizioni operative e/o azioni di miglioramento indicate dalle strutture aziendali	SI
	Gestione del personale	Corretta gestione del personale	Mancato rispetto delle prescrizioni relative alla corretta gestione del personale Personale impiegato nello svolgimento di prestazioni con qualifica diversa da quella indicata nell'offerta tecnica	SI
		Programma di formazione	Inadempimenti rispetto all'attuazione del programma di formazione proposto	SI
	Sicurezza	Rispetto degli obblighi di sicurezza di cui al D.lgs n. 81/08	Inadempimenti rispetto agli obblighi della sicurezza con conseguenze negative sull'erogazione/interruzione dei servizi ed in particolare: -mancata individuazione del RSPP e del medico competente; -mancata valutazione dei	SI

			<p>rischi correlati alle attività svolte;</p> <p>-mancata nomina degli operatori incaricati delle emergenze;</p> <p>-mancata adozione delle misure di prevenzione e protezione, comprese le procedure di sicurezza e la fornitura di idonei DPI e ausili.</p>	
Qualità	Misurazione della qualità del servizio	<p>Riunioni periodiche di supervisione</p> <p>Effettuazione di indagini di soddisfazione del cliente mediante questionario rivolto agli utenti e alle famiglie ed elaborazione di un resoconto relativo agli esiti con proposta di piano di miglioramento ed azioni correttive in merito agli aspetti risultati insoddisfacenti</p> <p>Rilevazione dei casi di insoddisfazione del cliente</p>	<p>Mancata partecipazione alle riunioni periodiche da parte dei referenti dell'appaltatore e rilevazioni inadeguate e non puntuali dell'andamento delle prestazioni</p> <p>Mancata effettuazione di almeno n. 1 questionario su base annuale e relativo resoconto</p> <p>Reclami da parte degli utenti/familiari superiori a 5/mese o 3/mese se riferiti allo stesso oggetto (da segnalare in un apposito registro) rimasti senza risposta e/o mancata attuazione di azioni correttive</p>	SI

Documentazione e obblighi informativi	Tenuta della documentazione	Corretta tenuta e aggiornamento della documentazione di cui all'art. 6.9	Accertati inadempimenti rispetto alla corretta tenuta e aggiornamento della documentazione	SI
	Assolvimento obblighi informativi	Corretto adempimento degli obblighi informativi secondo gli indirizzi dell'Azienda e degli Enti preposti alla raccolta dei dati	Inadempimenti rispetto agli obblighi informativi nei modi e nei tempi indicati	

I Service Level Agreement possono essere rivisti periodicamente in relazione all'evoluzione del contratto di appalto.

19.2. MONITORAGGIO E CONTROLLO

L'Azienda ASL Toscana Nord Ovest, provvederà a valutare i risultati e gli esiti del servizio assegnato. Periodicamente saranno verificate, inoltre:

- la corrispondenza del progetto con le fasi di realizzazione;
- la qualità e l'efficacia degli interventi e delle metodologie seguite;
- la coerenza dei percorsi e i risultati conseguiti a breve e lungo termine nei confronti di ciascun utente.

All'inizio dell'appalto è prevista una fase di start up del servizio che, in accordo con l'impresa aggiudicataria, terrà monitorato il rispetto degli obblighi contrattuali fino alla messa a regime del contratto.

I servizi aziendali competenti che hanno in carico gli assistiti, oltre all'attività di vigilanza accedono anche senza preavviso alla struttura ed assumono informazioni dirette dal direttore dell'esecuzione del contratto, dagli operatori della struttura, dagli assistiti e dai loro familiari, in ordine ai servizi e alle prestazioni che la struttura è tenuta ad erogare. La visita ed eventuali osservazioni sono oggetto di apposito verbale da sottoscrivere secondo le norme vigenti.

Inoltre il RUP, coadiuvato dal Direttore dell'esecuzione e dal Direttore del Dipartimento Tecnico o suo incaricato, dovrà acquisire un **resoconto periodico**, almeno semestrale, economico-gestionale sull'esecuzione del contratto nel quale sia evidenziato:

- Relazione in merito alla gestione del personale, attuazione della clausola sociale, attuazione del piano di formazione;
- Relazione sugli aspetti manutentivi con allegate le copie dei registri degli interventi di manutenzione correttiva, dei controlli periodici di legge da effettuare in conformità al piano di manutenzione su tutti i dispositivi antincendio fissi e mobili, dei controlli periodici effettuati sugli impianti;
- Resoconto in merito all'attuazione del programma di sostituzione degli arredi, delle attrezzature e degli ausili ergonomici, se pertinente (numero e tipologia dei beni sostituiti, data di sostituzione);

- Relazione sulla gestione del servizio socio-assistenziale e comfort alberghiero con segnalazione dei reclami pervenuti (data, numero, tipologia, oggetto) e relative azioni correttive;
- Relazione su eventuali problemi insorti in merito agli aspetti della sicurezza rilevati dagli organi competenti;
- Resoconto (almeno su base annuale) sull'indagine di soddisfazione del cliente, proposta di piano di miglioramento ed azioni correttive in merito agli aspetti risultati insoddisfacenti;
- Indicazioni delle modifiche attuate rispetto al sistema della qualità.

Quanto sopra rappresentato costituisce il contenuto minimo delle informazioni necessarie, potendo lo stesso essere ampliato tanto per iniziativa dell'appaltatore quanto nell'ipotesi in cui il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale ritenga di dover richiedere informazioni aggiuntive.

Nell'ipotesi di cui al primo comma del presente sottoarticolo le metodologie di controllo potranno, in generale, essere:

- dirette da parte dei referenti individuati dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest in qualsiasi momento, su ogni aspetto oggetto dell'appalto. E' inoltre facoltà dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest eseguire accertamenti in qualunque momento su prodotti, attrezzature e macchinari impiegati per il servizio al fine di verificare la rispondenza a quanto dichiarato in offerta in riferimento alla tipologia del prodotto, modalità di conservazione ed impiego.
- indirette, da parte degli utenti a mezzo presentazione di reclami e/o interviste;
- in contraddittorio.

ART. 20 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'appaltatore si applicano le procedure di cui all'art 110 del D.lgs 50/2016.

ART. 21 - SOSPENSIONE DEI SERVIZI

I servizi oggetto del presente contratto sono da considerare di pubblico interesse e come tali non potranno essere sospesi o interrotti se non per cause di forza maggiore.

L'appaltatore non potrà, in ogni caso, sospendere o ritardare la prestazione del servizio con propria decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui sorgano controversie con la parte pubblica contraente.

L'eventuale sospensione dei servizi per decisione unilaterale dell'appaltatore costituisce inadempimento contrattuale e causa di risoluzione del contratto, in aggiunta a quelle di cui al successivo art. 27.

In relazione alle cause di forza maggiore all'indicazione di cui al presente primo comma, costituiscono cause di forza maggiore non imputabili all'appaltatore le fattispecie di seguito indicate a titolo esemplificativo non esaustivo:

- Scioperi, fatta eccezione per quelli che riguardano la stazione appaltante o l'operatore economico;
- Guerre o atti di ostilità, comprese azioni terroristiche, sabotaggi, atti vandalici e sommosse;
- Insurrezioni o altre agitazioni civili, esplosioni, radiazioni e contaminazioni, fenomeni naturali particolarmente avversi di particolare gravità ed eccezionalità, compresi esondazioni, fulmini, terremoti, siccità, accumuli di neve e ghiaccio;
- Epidemie e contagi;

- Indisponibilità di alimentazione elettrica, gas o acqua, per cause non imputabili all'amministrazione, all'appaltatore o a terzi affidatari di lavori o servizi oggetto del contratto;
- Impossibilità, imprevista ed imprevedibile, per fatti di terzi, di accedere a materie prime e/o servizi necessari alla realizzazione dell'intervento.

Nell'ipotesi di cui al precedente comma, il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale procede in contraddittorio con l'appaltatore, alla redazione di un verbale di sospensione nella quale sono indicati:

- a) La data ed i periodi di sospensione;
- b) I servizi previsti originariamente nel contratto per i quali non è possibile garantire la prosecuzione;
- c) Le prestazioni alternative che la stazione appaltante intende richiedere all'appaltatore;
- d) La quantificazione del valore contrattuale delle attività svolte prima della sospensione;
- e) L'importo delle prestazioni affidate in alternativa a quelle svolte prima della sospensione;
- f) L'indicazione della manodopera rimasta temporaneamente inoccupata;
- g) L'indicazione dei costi a carico dell'appaltatore per il mantenimento delle attività necessarie alla ripresa immediata delle attività, con particolare riguardo alla manutenzione degli immobili sedi di servizio;
- h) Le eventuali riserve poste dall'appaltatore.

Venite meno le condizioni che hanno determinato la sospensione, le parti procederanno alla redazione di un verbale di ripresa delle attività.

ART. 22 - SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE

L'aggiudicatario del lotto non potrà subappaltare, nemmeno in parte, le attività caratterizzanti la prestazione indicate dal presente capitolato e dalle schede allegate al punto 8.

L'aggiudicatario potrà ricorrere al subappalto solo per le attività e prestazioni di supporto (punto 9 delle schede tecniche) e per l'utilizzo e la manutenzione della struttura (punto 11 delle schede tecniche), pertanto per prestazioni non riconducibili ad attività rese dalle figure professionali indicate al punto 10 delle schede tecniche.

Le ragioni del divieto di cui al punto precedente sono determinate, in considerazione della tipologia dei servizi di interesse generale, dalla necessità di evitare qualsiasi elemento che possa pregiudicare la continuità delle prestazioni secondo gli standards dell'offerta tecnica.

La volontà di subappaltare i servizi di cui al precedente comma deve risultare sin dalla fase di presentazione dell'offerta.

Nel caso ammesso dal presente articolo, la disciplina del subappalto è, esclusivamente, quella stabilita, dall'art. 105 del D.Lgs n. 50/2016.

In caso di subappalto, l'Azienda potrà procedere alla liquidazione diretta dei corrispettivi ai subappaltatori nelle ipotesi alternative e non complementari di cui al comma tredici della norma sopra richiamata.

E' consentita la sostituzione dei subappaltatori nell'ipotesi in cui una apposita verifica abbia dimostrato l'esistenza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, purché il nuovo operatore economico sia in possesso delle medesime condizioni richieste all'offerente per partecipare alla gara e della qualificazione tecnico-professionale richiesta dal tipo e dall'entità della prestazione assunta.

Successivamente all'aggiudicazione dell'Appalto o, al più tardi, all'inizio dell'esecuzione dello stesso, l'Appaltatore si obbliga ad indicare alla stazione appaltante dati anagrafici, recapiti e rap-

presentanti legali dei subappaltatori coinvolti nei servizi in quanto noti al momento della richiesta. L'Appaltatore, in ogni caso, comunica alla stazione appaltante ogni modifica di tali informazioni intercorsa durante l'Appalto, nonché le informazioni richieste per eventuali nuovi subappaltatori successivamente coinvolti nei lavori e nei servizi.

L'aggiudicatario non potrà cedere, per alcun motivo, il contratto relativo od il credito che ne deriva, eccetto per i casi di fusione, scissione, conferimento o cessione del ramo d'azienda e fatto salvo il consenso scritto dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

La cessione non autorizzata nonché il ricorso al subappalto daranno luogo alla risoluzione del contratto facendo sorgere il diritto per l'Azienda USL Toscana Nord Ovest di effettuare l'esecuzione in danno dell'aggiudicatario, con incameramento della cauzione definitiva e riserva di risarcimento di ogni conseguente ed eventuale maggiore danno.

ART. 23 - RESPONSABILITA' PER DANNI E POLIZZA ASSICURATIVA

L'appaltatore assume, ogni responsabilità per qualsiasi danno causato all'Azienda, agli operatori e a terzi in ragione di ritardi, interruzioni, malfunzionamenti errori e omissioni commessi relativi alla gestione del servizio.

E' obbligo dell'appaltatore stipulare specifica polizza assicurativa RC comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi e prestatori d'opera, con esclusivo riferimento all'oggetto, del contratto, e del relativo Capitolato, con validità a decorrere dalla data di stipula del contratto e fino alla sua scadenza, per la copertura dei rischi che l'impresa, i suoi collaboratori o il personale che presti servizio a qualsiasi titolo nella struttura, possano provocare a terzi nello svolgimento delle attività regolamentate dal contratto.

La polizza assicurativa RCT/O richiesta dovrà avere un massimale annuo per sinistro pari ad almeno € 5.000.000,00 con limite per persona lesa e/o danni a cose pari a € 5.000.000,00 in ambito RCT e sotto-limite per persona lesa pari a € 2.500.000,00 in ambito RCO (comprese le malattie professionali).

Inoltre la polizza, se non già comprese, dovrà coprire espressamente le seguenti estensioni di garanzia, oltre a quelle già previste nel contratto:

- RC personale di tutti i dipendenti, collaboratori dell'Assicurato e di ogni altra persona di cui l'aggiudicatario si avvarrà per tutti i danni a terzi verificatisi durante lo svolgimento delle attività e delle mansioni svolte, regolate dal patto di collaborazione;
- rinuncia alla rivalsa nei confronti dell'Azienda USL, dei suoi amministratori e dipendenti;
- estensione ai danni a cose altrui derivanti da incendio, esplosione o scoppio di cose dell'Assicurato o da lui detenute con limite di risarcimento non inferiore ad € 500.000,00;
- estensione ai danni ai locali ed alle cose di terzi trovatisi nell'ambito di esecuzione dei servizi, anche se ubicati all'aperto, con limite di risarcimento non inferiore ad € 500.000,00;
- estensione ai danni arrecati alle cose di terzi, consegnate e non, per le quali l'assicurato è tenuto a rispondere
- copertura dei danni cagionati a terzi con dolo e colpa grave del proprio personale dipendente e delle persone di cui deve rispondere;
- estensione di garanzia relativa alla responsabilità dell'azienda aggiudicataria e suoi dipendenti in relazione alla qualifica di responsabili del servizio protezione e sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008 e per responsabilità derivante da violazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 GDPR sulla Privacy.
- estensione di garanzia relativamente alla consumazione e/o distribuzione e/o somministrazione e/o smercio di cibi e bevande.

Nel caso in cui la polizza preveda scoperti e/o franchigie per sinistro, queste non potranno essere in alcun modo opposte all'Azienda USL o al terzo danneggiato, rimanendo pertanto a carico della ditta assicurata.

In alternativa alla stipula della polizza di cui sopra, l'appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le stesse caratteristiche indicate per quella specifica.

In tal caso dovrà essere prodotta una appendice alla stessa, ad integrazione del contratto di assicurazione in essere, con la descrizione del rischio oggetto del presente appalto, con i massimali sopra descritti in caso di emissione di nuova polizza. In ogni caso, nella polizza dovrà essere esplicitato che l'Azienda USL è considerata terzo, a tutti gli effetti, così come i suoi amministratori e dipendenti e che la validità decorrerà dalla data di stipula del contratto fino alla sua scadenza.

Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale di efficacia del contratto e pertanto, qualora l'appaltatore, non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, la circostanza costituisce motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 24 - INCOLUMITA' PUBBLICA

Nel caso in cui l'Appaltatore rilevi problematiche di qualsiasi genere che possano provocare danno o pericolo per la pubblica incolumità è tenuto ad adottare immediatamente i provvedimenti urgenti di sua competenza per l'eliminazione del possibile pericolo (transennature, recinzioni, barriere, interdizioni all'uso totale o parziale). Contestualmente deve darne comunicazione all'Azienda affinché disponga i provvedimenti eventualmente di sua competenza.

ART. 25 - ACCERTAMENTO DANNI

L'accertamento dei danni sarà effettuato dal Direttore dell'Esecuzione del contratto che provvederà alla relativa comunicazione al Responsabile Unico del Procedimento. A tale scopo il DEC comunicherà all'appaltatore, mediante posta certificata, entro 10 giorni dall'accertamento del danno, il giorno e l'ora in cui si valuterà lo stato dei danni in modo da consentire all'appaltatore stesso di intervenire.

Qualora l'appaltatore non dovesse manifestare la volontà di partecipare all'accertamento in oggetto, l'Azienda USL procederà autonomamente alla presenza di due testimoni.

Tale constatazione costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento dei danni che dovrà essere corrisposto anche a mezzo di rivalsa sulla cauzione definitiva.

ART. 26 - INADEMPIMENTI CONTRATTUALI E PENALI

Premesso che l'Azienda non riconoscerà il pagamento di prestazioni non erogate, nel caso in cui il contraente non esegua, in tutto o in parte, le prestazioni di cui al contratto, in assenza di cause di forza maggiore o di accordi specifici, l'Azienda USL applicherà penali differenziate in base alla criticità e conseguenze provocate dall'inadempimento come di seguito indicate:

Livello di criticità	Conseguenze	Penalità
Alta	Inadempimenti contrattuali che determinano l'interruzione delle prestazioni, anche se temporanee	Il 100% del valore della prestazione non eseguita, come stimata nell'offerta presentata in sede di gara dal concorrente aggiudicatario, per i giorni di mancata esecuzione
Bassa	Inadempimenti contrattuali che determinano una riduzione del livello delle prestazioni senza determinarne la totale interruzione	Il 75% del valore della prestazione non eseguita, come stimata nell'offerta presentata in sede di gara dal concorrente aggiudicatario, per i giorni di non corretta esecuzione

Fatta salva l'applicazione delle penali in misura differenziata in base alla criticità e alle conseguenze, come sopra descritte, si riportano di seguito casi specifici di inadempimenti che danno luogo all'applicazione di penali in via alternativa e non complementare rispetto a quanto disposto dal comma precedente:

- Non effettuazione e/o mancata e/o non corretta registrazione su specifico registro/documento degli adempimenti previsti per gli interventi di manutenzione correttiva, dei controlli periodici di legge da effettuare in conformità al piano di manutenzione su tutti i dispositivi antincendio fissi e mobili, controlli periodici effettuati sugli impianti: € 500,00 ad ogni riscontro della violazione;
- Mancanza dei requisiti di accreditamento con conseguente indisponibilità della struttura e riflessi negativi sull'erogazione dei servizi: l'importo corrispondente al valore delle prestazioni non eseguite in termini di non corresponsione della retta giornaliera per singolo ospite oltre alla maggiore spesa sostenuta dall'azienda sanitaria per garantire l'assistenza agli ospiti con altra modalità;
- Inadempimento rispetto all'attuazione del programma di formazione: € 250,00 per ogni step del programma di formazione non realizzato;
- Inadempimenti rispetto agli obblighi della sicurezza con conseguenze negative sull'erogazione/interruzione dei servizi ed in particolare: mancata individuazione del RSPP e del medico competente; mancata valutazione dei rischi correlati alle attività svolte; mancata nomina degli operatori incaricati delle emergenze; mancata adozione delle misure di prevenzione e protezione, comprese le procedure di sicurezza e la fornitura di idonei DPI e ausili: € 2.500,00 per ogni accertamento di inadempimento;

- Numero di reclami da parte degli utenti/familiari superiori a 5/mese o 3/mese se riferiti allo stesso oggetto (da segnalare in un apposito registro) rimasti senza risposta o attuazione di azioni correttive: € 250,00 per ogni reclamo;
- Mancata effettuazione di almeno un questionario su base annuale e relativo resoconto: € 2.500,00;
- Messa in atto nei confronti dei destinatari (utenti/famiglia) di interventi non conformi al PAI o mancato rispetto dei tempi di presa in carico: € 500,00 per ogni accertamento di inadempimento;
- Messa in atto di comportamenti nei confronti dei destinatari o di altri operatori non conformi al progetto o deontologicamente scorretti: € 500,00 per ogni accertamento di inadempimento;
- Mancato utilizzo del sistema informativo in uso in Azienda Toscana Nord Ovest con inserimento regolare e tempestivo dei dati di attività (adempimento ai debiti informativi per alimentare i flussi dei dati di attività): € 500,00 per ogni accertamento di inadempimento;
- Mancato invio delle variazioni dell'organico nei tempi previsti: € 500,00 per ogni accertamento di inadempimento;
- Mancata reperibilità del Responsabile del servizio e dei referenti nei giorni/orari indicati: € 500,00 ad ogni accertamento di violazione;
- Uso di attrezzature / apparecchiature / prodotti / materiale non conformi sotto il profilo qualitativo e quantitativo : € 500,00 ad ogni accertamento di violazione.

Il DEC dovrà segnalare tempestivamente al RUP eventuali ritardi, disfunzioni e inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali, anche al fine dell'applicazione da parte del RUP delle penali inserite nel contratto ovvero della risoluzione dello stesso per inadempimento come indicato all'art. 27.2.

In particolare gli inadempimenti contrattuali saranno contestati al contraente dal Direttore dell'esecuzione assegnando un termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della stessa contestazione per formulare le proprie controdeduzioni all'Azienda USL. Copia della segnalazione di contestazione. dovrà essere inviata negli stessi termini al RUP. Qualora le controdeduzioni non fossero accolte saranno applicate, su disposizione del RUP, le penali come sopra indicate.

L'Azienda USL, per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, potrà compensare con quanto dovuto al contraente a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dei servizi resi, ovvero, in difetto, avvalersi della garanzia definitiva, qualora capiente, od alle altre garanzie rilasciate, senza bisogno di diffida, di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non precluderanno il diritto dell'Azienda USL a richiedere il risarcimento degli eventuali danni maggiori. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non costituirà esonero in alcun caso per il contraente per l'esecuzione delle prestazioni dovute.

Il pagamento della penale dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione effettuata mediante PEC o lettera raccomandata.

Decorso inutilmente tale termine, l'Azienda procederà a rivalersi sulla garanzia definitiva, qualora capiente, senza necessità di diffida o messa in mora del contraente o ulteriore accertamento. In tal caso l'importo dovrà essere immediatamente reintegrato.

ART. 27 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

27.1. RISOLUZIONE

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest procederà ai sensi dell'art. 108 comma 2 del D.Lgs n. 50/2016 alla risoluzione del contratto, qualora:

- nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016;

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. 50/16 si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto qualora:

- il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto;
- siano state superate le soglie minime indicate dal comma 7 dell'art. 106 D.lgs 50/2016;
- siano state superate le soglie minime per modifiche non sostanziali come indicate all'art. 29.1 del presente capitolato;
- siano state superate le soglie previste dall'art. 29.2 del presente capitolato relativo alla revisione dei prezzi contrattuali;
- l'aggiudicatario si è trovato al momento dell'aggiudicazione in una delle situazioni di cui al comma 1 dell'art 80 del D.lgs 50/2016;
- l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione di obblighi derivanti dai trattati dell'Unione Europea;

27.2. RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

Ricorrono le condizioni per la risoluzione per inadempimento in caso di :

- a) frode nell'esecuzione delle prestazioni;
- b) cessione del contratto, salvo il caso di cessione del ramo d'azienda o di fusione o scissione e fatta salva l'applicazione del secondo comma dell'art. 2558 del cod. civ., cessazione dell'attività, concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- c) attivazione del subappalto non autorizzato;
- d) mancata reintegrazione del deposito cauzionale nonché delle polizze assicurative;
- e) inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;
- f) ripetute applicazioni delle penali di cui al precedente articolo sino al 10% dell'importo contrattuale;
- g) grave inadempimento, reiterate ipotesi di inosservanza delle norme del presente capitolato, tali da essere valutate dall'Azienda USL/Zona Distretto/SDS, per la natura dei fatti che le costituiscono o dei motivi che le hanno determinate e per negligenza dell'appaltatore, causa di risoluzione.

Rientrano nella fattispecie di cui al presente punto:

L'impiego di personale privo di titolo specifico o rotazione o sostituzione di personale non autorizzata o non comunicata alla parte pubblica contraente;

La violazione da parte dell'appaltatore del Patto di Integrità sottoscritto al momento della presentazione dell'offerta;

La violazione da parte degli operatori dell'appaltatore degli obblighi previsti dal Codice di Comportamento dei pubblici dipendenti che l'appaltatore si impegna a recepire con la sottoscrizione del presente contratto e a far rispettare al proprio personale;

La mancata sostituzione da parte dell'appaltatore degli operatori che abbiano tenuto comportamenti irragionevoli nei confronti di utenti o di terzi;

La cessione del contratto, fatte salve le condizioni previste dalla normativa o l'attivazione del subappalto non autorizzato;

L'inadempimento anche parziale per il quale, a giudizio del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale, sussistano condizioni tali da compromettere la corretta esecuzione del servizio.

Relativamente al punto g) il Direttore dell'esecuzione quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

La risoluzione del contratto opera "ipso facto e de iure" mediante dichiarazione stragiudiziale, intimata a mezzo di nota trasmessa mediante pec.

La risoluzione del contratto per inadempimento determina l'escussione della garanzia definitiva.

Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il Direttore dell'esecuzione assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali ed eventuali azioni risarcitorie.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, detratti gli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Con la risoluzione del contratto sorgerà nell'Azienda USL diritto di affidare a terzi i servizi in danno del soggetto inadempiente. L'affidamento avverrà mediante scorrimento della graduatoria o per procedura negoziata, stante l'esigenza di limitare le conseguenze dei ritardi connessi alla risoluzione del contratto. L'affidamento a terzi sarà notificato all'appaltatore inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione dei servizi affidati e degli importi relativi. A questi saranno addebitate le spese sostenute in più dall'Azienda USL rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse saranno prelevate dal deposito a garanzia e, ove questo sia incapiente, da eventuali altri crediti. Nel caso di minore spesa, nulla competerà all'inadempiente.

L'esecuzione in danno non esimerà dalla responsabilità civile e penale in cui possa incorrere l'appaltatore a norma di legge per i fatti che avranno motivato la risoluzione.

ART. 28 - RECESSO UNILATERALE

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest potrà recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 50/16 e dell'art. 1671 del codice civile, in qualunque momento dell'esecuzione, tenendo indenne l'appaltatore delle spese sostenute, dei servizi svolti e dei mancati guadagni.

L'appaltatore potrà richiedere lo scioglimento del contratto nel caso di impossibilità ad eseguire il contratto stesso, in conseguenza di una causa ad esso non imputabile. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

ART. 29 - MODIFICHE CONTRATTUALI E REVISIONE PREZZI

29.1. MODIFICHE CONTRATTUALI

Le modifiche contrattuali sono consentite nei limiti e con le modalità di cui all'art. 106 del D.Lgs 50/2016. Ai fini del presente affidamento sono considerate modifiche non sostanziali ai sensi del comma 1, lett. e) dell'art 106 del D.Lgs 50/2016 quelle contenute nei limiti dell'importo di euro 20.000,00.

Le variazioni comporteranno l'adeguamento economico del contratto nei limiti e per quanto previsto dal presente Capitolato, ai sensi degli artt. 1660 e 1661 c.c.

Ai sensi dell'art 106 comma 12 del D.Lgs 50/2016 nell'ipotesi di variazioni in aumento o in diminuzione meramente quantitative delle prestazioni contrattualizzate, qualora le stesse siano contenute all'interno del quinto dell'importo originario, l'appaltatore è tenuto alla loro esecuzione senza poter procedere alla richiesta di risoluzione del contratto”.

29.2. REVISIONE PREZZI

Ai sensi del primo comma lett. a) dell'art. 106 del D.Lgs n 50/2016 l'importo contrattuale non è suscettibile di variazioni se non in presenza di condizioni chiare precise ed inequivocabili.

Per il primo anno il contratto non é suscettibile di revisione. A partire dalla seconda annualità, i corrispettivi dovuti all'appaltatore, potranno essere oggetto di revisione, sia in aumento che in diminuzione, ai sensi dell'articolo 29 del D.L. n. 4/2022 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016 (fermo restando quanto previsto dal secondo e terzo periodo del medesimo co 1 art 106) nelle seguente ipotesi di variazione:

A) modifiche del costo della manodopera per effetto di variazioni dei contratti di lavoro. La revisione è riconosciuta solo se tali variazioni risultano superiori al 3% rispetto ai valori riferiti all'anno di presentazione dell'offerta, con riconoscimento della variazione solo per la parte eccedente tali valori.

B) modifiche del costo dei fattori produttivi (es. beni di consumo, costi per utenze ed energetici). La revisione è riconosciuta solo se tali variazioni risultano superiori al 5 % rispetto ai valori riferiti all'anno di presentazione dell'offerta, con riconoscimento della variazione solo per la parte eccedente tali valori.

In merito al riconoscimento della revisione dei prezzi di cui ai punti A) e B) la stazione appaltante procederà previa apposita istruttoria basata:

-per il punto A) sui contratti collettivi di lavoro;

-per il punto B) sui prezzi standard o, in mancanza, sull'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - FOI-netto tabacchi (Indice Generale di Riferimento = IGR) del mese di presentazione della richiesta, rispetto al medesimo Indice del corrispondente mese dell'anno precedente.

Il riconoscimento delle due fattispecie di revisione sarà parametrato alla loro incidenza rappresentata nel dettaglio dell'offerta economica.

Nel caso di presentazione di istanza di revisione dei prezzi da parte dell'appaltatore sarà seguito il seguente iter procedurale:

- l'istanza di revisione dei prezzi dovrà essere inoltrata dall'appaltatore, al Direttore dell'esecuzione contrattuale e per conoscenza all'ufficio del RUP, dovrà essere motivata e dare evidenza dei fattori produttivi interessati dagli incrementi di costo, con relativa quantificazione. Dovrà inoltre essere corredata dalla documentazione probatoria, dimostrativa di quanto richiesto (ad esempio: la dichiarazione di fornitori o subcontraenti, le fatture pagate per l'acquisto di materiali, le bollette per utenze energetiche).

Per quanto attiene la modalità di espletamento dell'iter di revisione, di seguito si riportano le seguenti fasi indicate in ordine cronologico:

- Il DEC, di concerto con la Zona Distretto, procede ad una prima valutazione in merito all'accertamento della presenza dei presupposti per l'accoglimento dell'istanza di revisione dei prezzi;
- l'esito dell'accertamento è comunicato dal DEC al RUP;
- il RUP procederà, a seguito delle risultanze dell'istruttoria del DEC, all'espressione del parere in merito all'accoglimento o meno della richiesta di revisione dei prezzi;
- la revisione dei prezzi sarà autorizzata con decreto del Dirigente della UOC Acquisizione Servizi Socio-sanitari sulla base dall'istruttoria del RUP con la finalità di ricondurre il contratto ad equità e sarà operativa dal primo giorno del mese successivo alla data di ricevimento della richiesta formulata dall'appaltatore.

Dalla data di ricezione dell'istanza di revisione prezzi il procedimento dovrà concludersi nel termine massimo di 30 giorni. Le eventuali richieste da parte del RUP di informazioni aggiuntive, integrazioni, o carenze documentali, ritenute necessarie, determinano la sospensione del termine di cui sopra.

Nel corso della validità contrattuali le revisioni non potranno essere riconosciute se non saranno trascorsi almeno dodici mesi dalle precedenti. Il calcolo dell'adeguamento dovrà tener conto dei mesi già considerati in sede di prima revisione e così via per tutte le revisioni successive.

La revisione dei prezzi potrà essere richiesta dall'Azienda Usl Toscana Nord Ovest per l'eccessiva onerosità sopravvenuta dei corrispettivi contrattuali o qualora fossero intervenute azioni di rientro determinate da normative regionali o statali.

Se l'appaltatore non accetta di adeguare prontamente i prezzi vigenti, l'Azienda Usl Toscana Nord Ovest potrà procedere alla risoluzione unilaterale ai sensi dell'art. 1467 del codice civile, con preavviso di 15 giorni, fatto salvo il principio del contraddittorio e senza obbligo di indennizzo.

In caso di mancato raggiungimento dell'accordo, i soggetti contraenti possono consensualmente risolvere il contratto senza che sia dovuto alcun indennizzo come conseguenza della risoluzione fermo restando quanto previsto dall'art. 1467 del Codice Civile.

ART. 30 - PAGAMENTI E TRACCIABILITA' FINANZIARIA

L'aggiudicatario è tenuto mensilmente, entro il giorno 5 di ogni mese ad inviare il riepilogo mensile che dia chiara evidenza dell'attività svolta nel mese precedente e conseguentemente ad emettere fattura ai servizi competenti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Ciascuna fattura, riportante l'indicazione del contratto, l'oggetto dei servizi resi e la zona di competenza, dovrà indicare CIG (codice identificativo gara), numero di matricola INPS e la sede dell'INPS competente ai fini dell'acquisizione del DURC, il nome della struttura, il periodo di fatturazione.

Inoltre dovrà essere prodotta la certificazione prevista dall' art. 4 comma 5 del D.L 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 19/12/2019 n. 157 e dalla Circolare del 12/02/2020 n. 1/E dell'Agenzia delle Entrate. attestante che i contributi versati si riferiscono al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto. Detto personale dovrà essere elencato nella stessa dichiarazione per cognome, nome ed imponibile.

A richiesta dell'Azienda USL dovranno essere presentate le buste paga di tutti i lavoratori impiegati nell'appalto.

Il pagamento delle fatture avrà luogo, da parte dell'Azienda, ai sensi del D.Lgs n. 231/2012 e successive modifiche ed integrazioni, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione delle verifiche di conformità e di regolare esecuzione delle prestazioni. Gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara.

La data di arrivo della fattura è attestata dalla data di invio allo SDI (Sistema di Interscambio). L'attestazione fa fede a qualsiasi effetto. Nel caso di contestazione da parte dell'Azienda, per vizio o difformità rispetto al servizio oggetto del contratto, la sospensione dei termini ha efficacia nel rispetto della vigente disciplina normativa.

I responsabili aziendali, con riferimento ai servizi di rispettiva competenza, inviano alla struttura competente alla liquidazione attestazione della regolare esecuzione del servizio da parte dell'appaltatore. La struttura a fronte di un'attestazione di regolare esecuzione del servizio, e previa acquisizione d'ufficio del DURC (documento unico regolarità contributiva) che attesti la regolarità contributiva dell'appaltatore, procederà alla liquidazione delle competenze a favore dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà fatturare scorporando dall'importo di ciascun mese una quota pari allo 0,5% del medesimo importo ai sensi del quinto comma dell'art. 30 del D. Lgs n. 50/2016. La somma di dette ritenute, nel caso non vi siano contestazioni o rilievi da parte dell'Azienda potrà essere svincolata soltanto in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione della verifica di conformità previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui all'art. 30, comma 5, del D.Lgs. 50/16 il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105 del D.Lgs. 50/16.

Allo scopo di assicurare la **tracciabilità dei flussi finanziari** connessi all'appalto in oggetto fermo restando quanto previsto dall'art. 3, quinto comma, della legge 13.08.2010 n. 136, l'appaltatore assume su di sé l'obbligo di utilizzare uno o più conti bancari o postali presso banche o presso la Società Poste Italiane spa dedicati, anche non in via esclusiva. Tutti i movimenti devono essere registrati su conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto dall'art. 3, terzo comma, della suddet-

ta legge n. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

Ogni eventuale inottemperanza a quanto sopra previsto, costituirà clausola risolutiva espressa del contratto, ai sensi dell'art. 3, ottavo comma, della predetta legge n. 136/2010 con conseguente chiamata in causa e incameramento della garanzia fideiussoria presentata a titolo di garanzia definitiva e ferma restando la facoltà di questa Azienda Usl Toscana Nord Ovest di esigere il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

ART 31 - GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA

31.1. GARANZIA PROVVISORIA

Il concorrente dovrà prestare, al momento dell'offerta, una cauzione provvisoria, nella misura del 2% del valore dell'appalto, nelle forme e con le modalità previste dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016.

Per quanto riguarda la garanzia provvisoria la stessa dovrà contenere l'impegno ad un rinnovo di ulteriori 180 giorni nell'ipotesi in cui, alla scadenza originaria della garanzia, la procedura di gara non sia stata ancora conclusa.

La garanzia deve essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto in caso di aggiudicazione ai sensi dell'art. 103 e 104.

Ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni in vigore alla data di pubblicazione del bando:

- **l'importo della garanzia da prestare è ridotto del 50%** per i soggetti partecipanti che, tra i documenti a corredo dell'offerta, producono la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

In caso di GEIE, raggruppamento temporaneo d'impresa o di consorzio ordinario di concorrenti, la riduzione del 50% è consentita mediante possesso di certificazione UNI EN ISO 9000 da parte di tutte le imprese facenti parte del raggruppamento.

- **l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30%** per i soggetti partecipanti che abbiano dichiarato nella "domanda di partecipazione" di essere in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (Emas) oppure è ridotto di un ulteriore 20% per i soggetti partecipanti che abbiano dichiarato nella "domanda di partecipazione" di essere in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

- **Nei contratti relativi a servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 20%** per i soggetti partecipanti che abbiano dichiarato nella "domanda di partecipazione" di essere in possesso del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel Ue) per i beni o servizi che costituiscono almeno il 50% del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso.

Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15% per i soggetti partecipanti che abbiano dichiarato nella "domanda di partecipazione" di aver sviluppato un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma Uni En Iso 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma Uni Iso/Ts 14067;

Nei contratti relativi a servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30%, non cumulabile con le riduzioni di cui ai punti precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità e rating di impresa o della attestazione del mo-

dello organizzativo, ai sensi del [decreto legislativo n. 231 del 2001](#), o in possesso di certificazione della parità di genere di cui all'[articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198](#) o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata **sull'importo che risulta dalla riduzione precedente**.

Inoltre si applica la riduzione del 50%, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese, anche se non in possesso della certificazione ISO.

In caso di GEIE, raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio ordinario di concorrenti, imprese aderenti ad un contratto di rete la/e certificazione/i prevista/e al periodo precedente dovrà/anno essere prodotta/e da ogni soggetto facente parte del GEIE, raggruppamento o consorzio.

Per fruire dei benefici sopra citati l'operatore economico è tenuto a segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito e a documentarlo nei modi prescritti dalla norme sopra richiamate.

31.2. GARANZIA DEFINITIVA

L'aggiudicatario è tenuto a prestare la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 D.Lgs. 50/2016 nella misura del 10% dell'importo aggiudicato per ciascun Lotto, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato per tutta la durata contrattuale, del risarcimento del danno derivante da inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché dei maggiori oneri conseguenti che l'Amministrazione avesse eventualmente sostenuto per fatto dell'appaltatore o per inadempimento o ancora cattiva esecuzione degli obblighi derivanti. Tale garanzia definitiva dovrà essere prestata mediante fidejussione bancaria ovvero polizza assicurativa, entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto affidamento. Nel caso in cui l'aggiudicatario rifiutasse di assumere gli oneri del presente appalto o rifiutasse di eseguire il servizio o trascurasse in modo grave l'adempimento degli obblighi previsti dal presente capitolato, questa Amministrazione potrà, in pieno diritto, risolvere ogni rapporto con lo stesso, a maggiori spese di questi, con diritto di risarcimento degli eventuali danni, oltre all'incameramento della garanzia definitiva. Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra azione, nel caso in cui la somma risultasse insufficiente.

L'importo della garanzia è aumentato nella misura e in presenza della condizione di cui al secondo periodo del primo comma dell'art. 103 del D.Lgs n. 50/2016.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'appaltatore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/16 sopra riportate al punto 30.1.

Ai sensi dell'art 35 comma 18, solo a seguito di costituzione di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, nel termine di quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, sarà riconosciuto all'appaltatore l'anticipazione di un importo pari al 20% del prezzo calcolato sul valore complessivo del contratto. Tale garanzia dovrà essere di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa.

ART. 32 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI DA PARTE DELL'AZIENDA USL

Per la presentazione delle offerte, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs n. 196 30.06.2003 (codice in materia di dati personali).

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 679/2016 sulla Data Protection (GDPR) le disposizioni dallo stesso previste saranno obbligatorie in tutti i loro elementi nonché direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri.

Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro indirizzo.

Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nella domanda di partecipazione del presente disciplinare di gara, vengono acquisiti ai fini della partecipazione (in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica dei requisiti di ordine generale e delle capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria del concorrente) nonché dell'aggiudicazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Modalità del trattamento di dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione, i nominativi dei quali sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione e/o di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dal D.Lgs n. 50/2016, dalla L. n. 241/90 e dalla L.R.T. n. 9/95 e loro successive modifiche ed integrazioni.

Diritti del concorrente interessato

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del D.lgs n. 196/2003.

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto da parte del concorrente attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003.

Titolare, responsabile e incaricati del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

ART. 33 - OSSERVANZA DELLE NORME DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DA PARTE DELL'APPALTATORE

L'aggiudicatario, con l'affidamento del servizio e per tutta la durata del contratto, assume il ruolo di responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 196/03) . Nell'effettuare le operazioni di trattamento dei dati personali, l'aggiudicatario è tenuto ad osservare le norme di legge sulla protezione dei dati personali ed attenersi alle decisioni del Garante e dell'Autorità giudiziaria, provvedendo ad evaderne le eventuali richieste. E' tenuto altresì ad osservare compiutamente quanto disposto dall'Azienda USL nel Regolamento Aziendale di applicazione della normativa di cui al D. Lgs 196/2003.

L'aggiudicatario dovrà inoltre informare l'AUSL, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e successive modifiche e integrazioni:

- di ogni richiesta, ordine e controllo proveniente da parte sia del Garante dei dati personali che dell'Autorità giudiziaria, osservando i relativi adempimenti;
- delle richieste o altre iniziative provenienti dagli interessati cui si riferiscono i dati sottoposti al trattamento, dando evasione alle stesse nel rispetto dei diritti degli interessati;
- dell'eventuale nomina di incaricati delle operazioni di trattamento e delle istruzioni loro impartite, secondo specifiche mansioni ed obblighi di sicurezza;
- delle misure di sicurezza adottate, idonee a custodire e controllare i dati – anche a seconda della loro dislocazione – in maniera tale da evitare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta, tenendo conto delle particolari esigenze dei dati sensibili concernenti la salute.

ART. 34 - CONTROVERSIE

A norma dell'art. 20 del Cod.Proc.Civ. per la risoluzione di eventuali liti fra le parti contraenti relativamente all'esecuzione degli obblighi derivanti dal presente appalto, il foro competente sarà unicamente quello di Pisa.

ART. 35 - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO ALLA NORMATIVA

Si applicano alla presente procedura di gara le disposizioni del D.Lgs n. 50/2016 e le successive modifiche ed integrazioni vigenti alla data di pubblicazione del bando di gara e le determinazioni relative alle linee guida ANAC approvate o che saranno approvate in corso di esecuzione.

La partecipazione alla gara comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato, nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara ed in tutti i documenti di gara.

Per tutto quanto non previsto dal presente Capitolato, si rinvia alle normative nazionali, regionali in materia di appalti, nonché delle norme del Codice Civile e altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRANCO BENSA

DATA FIRMA: 02/01/2023 15:24:00

IMPRONTA: 64643138326364393735313066343364653965616334623731306536656234303739363434386262